

PRIDE AND PREJUDICE

a literary adaptation from
Jane Austen's novel

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

libero adattamento dal romanzo
di Jane Austen

Autore

Jane Austen nacque a Steventon nello Hampshire nel 1775 in una famiglia numerosa e culturalmente vivace. Suo padre, un pastore anglicano, seguì personalmente la sua educazione e le mise a disposizione la propria biblioteca. Tra il 1787 e il 1793 compose i *Juvenilia*, tre raccolte di poesie, racconti e parodie destinate al diletto di amici e familiari. Nel 1795 Jane si innamorò di Thomas Langlois Lefroy, ma a causa delle differenze sociali il matrimonio fu considerato impossibile dalla famiglia Lefroy. Dallo stesso anno la Austen iniziò a lavorare alla stesura dei suoi lavori più celebri: ***Pride and Prejudice*** e ***Sense and Sensibility***. In linea con l'idea dell'epoca che la scrittura non fosse attività confacente a una giovane di buona famiglia, i suoi romanzi furono pubblicati anonimi o sotto pseudonimo e ottennero fin da subito un discreto successo. Nel 1816 Jane si ammalò gravemente e nel 1817 si recò a Winchester in cerca di una cura. Lì morì in quello stesso anno.

Alcune opere

Juvenilia (raccolta in tre volumi di poesie, racconti e altri scritti, 1787-1793)
- *Sir Charles Grandison or the Happy Man, a Comedy in 5 Acts* (1792-1800)
- *Lady Susan* (1794-1805, pubblicato postumo) - *Northanger Abbey* (1803, pubblicato postumo nel 1818) - *The Watsons* (incompiuto, 1804) - *Sense and Sensibility* (1811) - ***Pride and Prejudice*** (1813) - *Mansfield Park* (1814) - *Emma* (1815) - *Persuasion* (1815, pubblicato postumo nel 1818) - *Sanditon* (incompiuto, 1817).

Trama

Mr. e Mrs. Bennet hanno cinque figlie in età da marito: la maggiore, Jane, spicca per bellezza, la secondogenita, Elizabeth, per intelligenza e ironia e le tre minori per una certa tendenza alla superficialità. Con un patrimonio vincolato alla nascita, ormai impossibile, di un erede maschio e tante figlie da accasare, lo stabilirsi lì nei pressi di un giovane facoltoso non passa inosservato a casa Bennet. Mr. Bingley si dimostra da subito interessato alla bella Jane, mentre il suo amico Mr. Darcy scatena l'antipatia e il sarcasmo di Elizabeth. Quando a casa Bennet arriva anche Mr. Collins, il cugino ed erede di tutti i beni della famiglia, gli ingredienti per l'esplosivo intreccio sentimentale sono completi. A far deflagrare la situazione è la partenza improvvisa di Mr. Bingley, al quale Mr. Darcy cerca di impedire il fidanzamento con Jane. Il corso degli eventi rivoluzionerà più volte aspettative e sentimenti dei protagonisti, portando Elizabeth ad innamorarsi di Mr. Darcy e Jane a sospirare a lungo il ritorno del suo futuro marito. Quel

che è certo è che, per dirimere tutti i conflitti e arrivare al sospirato happy ending matrimoniale, i protagonisti devono veramente fare i conti con il loro orgoglio e i loro numerosi pregiudizi.

Note di regia

Attraverso lo sguardo pungente e ironico con cui Jane Austen mette a nudo l'animo umano, la regista **Irina Sabristova** (*An Ideal Husband*) fa scoprire al giovane pubblico molti dei personaggi del romanzo originale: la loro profondità, la spontaneità delle loro reazioni agli eventi, i loro vizi e le loro virtù, che rispecchiano quelli dell'intera società. I dialoghi sono attraversati da un umorismo sottile e piacevole, che gli attori madrelingua amplificano attraverso una recitazione chiara ed espressiva. La scenografia, simbolica, impreziosita da veli che si muovono con il soffiare del vento e i vari ambienti sono definiti da pochi ma iconici oggetti. I costumi, disegnati e realizzati appositamente per questo spettacolo, richiamano nelle forme lo stile dell'epoca romantica e nei colori emergono le tonalità pastello in varie sfumature. La musica accompagna i personaggi ovunque, sottolineando il loro stato d'animo e le loro azioni. Il pianoforte e i violini protagonisti degli sfarzosi balli si alternano ai canti degli uccelli e al rumore della pioggia delle passeggiate sui prati, così come la spiritualità e l'emotività che regnano nelle conversazioni salottiere lasciano il posto al colore e alla natura predominanti nella silenziosa vita di campagna. Tutto si fonde sulla scena, l'uomo e la natura, per scoprire l'essenza della vita: l'amore.

SYNOPSIS OF SCENES

ACT I

Scene 1	page	6
Scene 2	page	8
Scene 3	page	9
Scene 4	page	12
Scene 5	page	13
Scene 6	page	15
Scene 7	page	16
Scene 8	page	18
Scene 9	page	19
Scene 10	page	21
Scene 11	page	25
Scene 12	page	27
Scene 13	page	30
Scene 14	page	32

ACT II

Scene 1	page	35
Scene 2	page	36
Scene 3	page	40
Scene 4	page	42
Scene 5	page	44
Scene 6	page	45
Scene 7	page	47
Scene 8	page	51
Scene 9	page	54

SINOSSI DELLE SCENE

ATTO I

Scena 1	pag.	6
Scena 2	pag.	8
Scena 3	pag.	9
Scena 4	pag.	12
Scena 5	pag.	13
Scena 6	pag.	15
Scena 7	pag.	16
Scena 8	pag.	18
Scena 9	pag.	19
Scena 10	pag.	21
Scena 11	pag.	25
Scena 12	pag.	27
Scena 13	pag.	30
Scena 14	pag.	32

ATTO II

Scena 1	pag.	35
Scena 2	pag.	36
Scena 3	pag.	40
Scena 4	pag.	42
Scena 5	pag.	44
Scena 6	pag.	45
Scena 7	pag.	47
Scena 8	pag.	51
Scena 9	pag.	54

CHARACTERS

(in order of appearance)

MR. BENNET
MRS. BENNET
ELIZABETH (LIZZI) BENNET
JANE BENNET
MR. BINGLEY
LYDIA BENNET
MR. DARCY
CHARLOTTE LUCAS
SIR WILLIAM LUCAS
MISS BINGLEY
MR. COLLINS
LADY CATHERINE DE BOURGH
MR. WICKHAM
ANNE DE BOURGH
GEORGIANA DARCY

PERSONAGGI

(in ordine di apparizione)

SIG. BENNET
SIG.RA BENNET
ELIZABETH (LIZZI) BENNET
JANE BENNET
SIG. BINGLEY
LYDIA BENNET
SIG. DARCY
CHARLOTTE LUCAS
SIR WILLIAM LUCAS
MISS BINGLEY
SIG. COLLINS
LADY CATHERINE DE BOURGH
SIG. WICKHAM
ANNE DE BOURGH
GEORGIANA DARCY

ACT I

SCENE 1

The Bennet family's house. The garden.

Mrs. and Mr. Bennet, Elizabeth and Jane.

Elizabeth is sitting under a tree and is reading to Jane. Mr. Bennet is drinking a cup of tea on the other side of the garden.

Elizabeth (*Shakespeare's sonnet n.116*).

LOVE... IS AN EVER-FIXED MARK
THAT LOOKS ON TEMPESTS AND IS NEVER SHAKEN
IT IS THE STAR TO EVERY WANDERING BARK
WHOSE WORTH'S UNKNOWN ALTHOUGH HIS HEIGHT BE
TAKEN LOVE'S NOT TIME'S FOOL THOUGH...

Mrs. Bennet enters running.

Mrs. Bennet. My dear... dear Mr Bennet... A wonderful news!... Finally, Netherfield Park has been rented!

Mr. Bennet does not reply. The girls are listening.

Mrs. Bennet (*with impatience*). Do you not want to know who has rented it?

Mr. Bennet. I see your enthusiasm, dear, I doubt I can choose not to know it.

Mrs. Bennet. It has been rented by a young man with a large fortune.

Mr. Bennet. What is his name?

Mrs. Bennet. Mr. Bingley.

Mr. Bennet. Is he married or single?

Mrs. Bennet. Oh! Single, my dear, you can be sure! His fortune is of four or five thousand a year. What a nice thing for our girls!

ATTO I

SCENA 1

Casa della famiglia Bennet. Il giardino.

Sig.ra e Sig. Bennet, Elizabeth e Jane.

Elizabeth è seduta sotto un albero e legge a Jane. Il Sig. Bennet beve un tè dall'altro lato del giardino.

Elizabeth (*sonetto n.116 di Shakespeare*).

AMORE... È UN FARO SEMPRE FISSO
CHE SOVRASTA LA TEMPESTA E NON VACILLA MAI
È LA STELLA GUIDA DI OGNI SPERDUTA BARCA
IL CUI VALORE È SCONOSCIUTO BENCHÉ NOTA LA DISTANZA
AMORE NON È SOGGETTO AL TEMPO PUR SE...

La Sig.ra Bennet entra correndo.

Sig.ra Bennet. Mio caro... Caro Signor Bennet... Una notizia meravigliosa!... Finalmente, Netherfield Park è stato affittato!

Sig. Bennet non risponde. Le ragazze ascoltano.

Sig.ra Bennet (*con impazienza*). Non vuoi sapere chi l'ha affittato?

Sig. Bennet. Visto il tuo entusiasmo, cara, dubito di poter scegliere di non saperlo.

Sig.ra Bennet. È stato affittato da un giovanotto con un'ampia fortuna.

Sig. Bennet. Come si chiama?

Sig.ra Bennet. Signor Bingley.

Sig. Bennet. È sposato o scapolo?

Sig.ra Bennet. Oh! Scapolo, mio caro, puoi starne certo! La sua fortuna è di quattro o cinquemila l'anno. Che bella cosa per le nostre ragazze!

Mr. Bennet. And why on earth? How can it affect them?

Mrs. Bennet. My dear Mr. Bennet, you are so irritating! I hope he will marry one of them.

Elizabeth (*to Jane, making fun of her mother*). Of course, if he is rich he must necessarily have a wife.

Mr. Bennet. Ah! Do you even know his plans?

Mrs. Bennet. Not precisely... But I am sure he will fall in love with one of our pretty daughters. So, you must absolutely visit him before the ball of tomorrow.

Mr. Bennet. Visit him? No, I cannot see any reason... Go yourself with the girls. Or rather it is better they go without you.

Mrs. Bennet. By themselves?

Mr. Bennet. But of course! You are pretty too. I would not like Mr. Bingley falls in love with you.

The girls are laughing hidden.

Mrs. Bennet. Oh, my nerves, my nerves.

Mrs. Bennet exits.

Voice of Mrs. Bennet. I always have to think of everything!

Mr. Bennet (*stopping her*). Alright, I will send a letter to Mr. Bingley with my pleasant blessing to his marriage to any of the girls he prefers.

Mrs. Bennet (*she starts writing the letter*). Ah, My nerves, my nerves. You enjoy irritating me. A letter is not the same thing. You must go in person! One visit – only one!

Mr. Bennet (*laughing*). If there were twenty suitors, I would go there immediately, but only for one...

He exits amused.

Sig. Bennet. E perché mai? Che c'entrano loro?

Sig.ra Bennet. Mio caro signor Bennet, sei proprio irritante! Spero che sposi una di loro.

Elizabeth (*a Jane, prendendo in giro la madre*). Certo, se è ricco deve per forza avere una moglie.

Sig. Bennet. Ah! Conosci anche i suoi progetti?

Sig.ra Bennet. Non precisamente... Ma sono sicura che s'innamorerà di una delle nostre graziose figlie. Pertanto, devi assolutamente fargli visita prima del ballo di domani.

Sig. Bennet. Fargli visita? No, non vedo alcun motivo... Vai tu con le ragazze. Anzi, è meglio che vadano senza di te.

Sig.ra Bennet. Sole?

Sig. Bennet. Ma certo! Anche tu sei graziosa. Non vorrei che il signor Bingley s'innamori di te.

Le ragazze ridono di nascosto.

Sig.ra Bennet. Oh, i miei nervi, i miei nervi.

La Sig.ra Bennet esce.

Voce della Sig.ra Bennet. Devo sempre pensare a tutto!

Sig. Bennet (*fermandola*). Va bene, manderò una lettera al signor Bingley con il mio cordiale consenso al suo matrimonio con qualunque delle ragazze preferisca.

Sig.ra Bennet (*inizia a scrivere la lettera*). Ah, I miei nervi, i miei nervi. Ti diverti a tormentarmi. La lettera non è la stessa cosa. Devi andare di persona! Una visita – una sola!

Sig. Bennet (*ridendo*). Se fossero venti pretendenti ci sarei andato subito, ma per una sola...

Esce divertito.

SCENE 2

The Bennet's house. The living room.

The following afternoon.

Mrs. and Mr. Bennet, Elizabeth and Jane.

Jane, Elizabeth and Mrs. Bennet sit on the sofa in silence.

Lydia is practicing at the piano in the adjoining room. Jane is embroidering a hat.

Mrs. Bennet (*impatiently*). Time is going on... There are few hours left before the ball.

Mr. Bennet. Why are not you preparing? You will be late.

Silence.

Mrs. Bennet (*to Jane*). Ah, Mr. Bingley would appreciate that hat, Jane.

Mr. Bennet. He would definitely like it.

Mrs. Bennet. We cannot know what Mr. Bingley likes, nobody will introduce us.

Elizabeth. But you forget, mother, we will see him at the ball, and Mrs. Long promised to introduce us to him.

Mrs. Bennet. I do not think Mrs. Long would do something like that. She is a selfish woman. (*She turns towards the sound of the piano.*) Stop Lydia, for Heaven's sake! (*The piano stops playing.*) Ah, my nerves...

Elizabeth looks at Jane and laughs without her mother seeing her.

Mrs. Bennet (*to Mr. Bennet*). Five beautiful, talented, polite daughters but Mr. Bingley will never know it. Oh, my poor nerves! I give up.

Jane. What is this Mr. Bingley like?

Mrs. Bennet. Enough! I am fed up of hearing this name!

Mr. Bennet. I am sorry. If I had known, I would not have visited him just this morning. But, as I did, we cannot avoid to meeting him tonight.

SCENA 2

Casa Bennet. Salotto.

Il pomeriggio successivo.

Sig.ra e Sig. Bennet, Elizabeth e Jane.

Jane, Elizabeth e la Sig.ra Bennet sono sedute sul divano in silenzio.

Lydia si esercita al piano forte nella stanza accanto. Jane ricama un cappello.

Sig.ra Bennet (*impaziente*). Il tempo passa... Sono rimaste poche ore al ballo.

Sig. Bennet. Perché non vi state preparando? Farete tardi.

Silenzio.

Sig.ra Bennet (*a Jane*). Ah, il signor Bingley avrebbe apprezzato questo capello, Jane.

Sig. Bennet. Sicuramente gli piacerà.

Sig.ra Bennet. Non abbiamo modo di sapere che cosa piace al signor Bingley, visto che nessuno ci presenterà.

Elizabeth. Ma dimenticate, mamma, che lo incontreremo al ballo, e che la signora Long ha promesso di presentarcelo.

Sig.ra Bennet. Non credo che la signora Long farà niente del genere. È una donna egoista. (*Si gira verso il suono del pianoforte.*) Smettila Lydia, per l'amor del cielo! (*Il pianoforte smette di suonare.*) Ah, i miei nervi...

Elizabeth guarda Jane e ride senza che la madre la veda.

Sig.ra Bennet (*al Sig. Bennet*). Cinque figlie belle, talentuose, educate, ma il signor Bingley non lo saprà mai. Oh, i miei poveri nervi! Ci rinuncio.

Jane. Come sarà questo Signor Bingley?

Sig.ra Bennet. Basta! Sono stufa di sentire questo nome!

Sig. Bennet. Mi dispiace. Se l'avessi saputo, non sarei andato a trovarlo proprio questa mattina. Ma, dato che l'ho fatto, non possiamo evitare d'incontrarlo stasera.

Mrs. Bennet and the girls rejoice.

Mrs. Bennet. How kind it was of you, my darling! I'm sure you love our girls too much to miss such a good opportunity. Well, I am so pleased! Oh, how pleased I am!

Mr. Bennet (*to Lydia*). Now Lydia, you may continue to play.

He exits to the room. Lydia starts to play again.

Mrs. Bennet. What an excellent father, girls! I don't know how you will ever reward his kindness; or even mine. Jane, Lizzi go and get ready for the ball. Kitty, my darling... Mary? Where are you? Lydia, stop playing, go and get dressed!

Hearing the voices of the young women.

SCENE 3

First ball.

Mr. Darcy, Mr. Bingley, Elizabeth, Jane and Lydia.

Music, voices out of the scene.

Mr. Darcy is sitting aside. Mr. Bingley is approaching.

Mr. Bingley. This is where you are hiding, my dear friend.

Mr. Darcy. I am not hiding... It is too crowded there.

Mr. Bingley. I have to convince you to dance. I hate to see you standing alone. You should dance.

Mr. Darcy. Bingley, you know how much I hate it. There is no woman in that room I would think of dancing with.

Mr. Bingley. Word of honour, I have never seen so many pleasant girls in my life, as this evening.

Mr. Bennet enters, Jane, Elizabeth, Lydia.

La Sig.ra Bennet e le ragazze gioiscono.

Sig.ra Bennet. Come è stato generoso da parte tua, mio caro! Ero sicura che ami troppo le nostre ragazze per trascurare un'opportunità del genere. Beh, sono proprio contenta! Oh, come sono contenta!

Sig. Bennet (*a Lydia*). Ora Lydia puoi riprendere a suonare.

Esce dalla stanza. Lydia riprende a suonare.

Sig.ra Bennet. Che padre eccellente avete, ragazze! Non so come potrete mai ripagare la sua gentilezza; o anche la mia. Jane, Lizzi andate a prepararvi per il ballo. Kitty, tesoro mio... Mary? Dove siete finite? Lydia, basta suonare, vai a vestirti!

Si sentono le voci delle giovani donne.

SCENA 3

Primo Ballo.

Sig. Darcy, Sig. Bingley, Elizabeth, Jane e Lydia.

Musica, voci fuori scena.

Il Sig. Darcy è seduto in disparte. Si avvicina il Sig. Bingley.

Sig. Bingley. Ecco dove ti sei nascosto, mio caro amico.

Sig. Darcy. Non mi sono nascosto... E' troppo affollato lì.

Sig. Bingley. Devo convincerti a ballare. Odio vederti stare in piedi da solo. Dovresti ballare.

Sig. Darcy. Bingley, sai quanto lo detesto. Non c'è una donna in questa stanza con la quale penserei di ballare.

Sig. Bingley. Parola d'onore, in vita mia non ho mai visto tante ragazze piacevoli come stasera.

Entrano il Sig. Bennet, Jane, Elizabeth, Lydia.

Mr. Bennet. Mr. Bingley! What a pleasure to see you again.

Mr. Bingley. Mr. Bennet.

Mr. Bennet. Let me introduce you to my daughters. Miss Jane Bennet...

Mr. Bingley. A pleasure to meet you.

Mr. Bennet. Miss Elizabeth Bennet...

Mr. Bingley. A great pleasure to meet you.

Mr. Bennet. And Miss Lydia Bennet.

Mr. Bingley. My pleasure.

Mr. Bennet. Somewhere there must be the other two, the youngest daughters. I am sure you will meet them soon.

Mr. Bingley. I introduce you to my dear friend, Mr. Darcy.

The music changes.

Mr. Bingley (*to Jane*). May I have the next dance?

Jane nods her head.

Elizabeth (*to Mr. Darcy*). Do you dance Sir?

Mr. Darcy. No, I do not. Unless I am obliged.

Elizabeth stands in front of her father.

Mr. Bennet, Elizabeth, Mr. Bingley, Jane are preparing to dance. Lydia is embarrassed in front of Mr. Darcy, but Mr. Darcy gets away once again. Lydia sits down embarrassed.

Jane. What a charming ball!

Mr. Bingley. Do you like dancing Miss Bennet?

Jane. Yes. I love it. And this is my favourite dance.

Sig. Bennet. Signor Bingley! Che piacere rivederla.

Sig. Bingley. Signor Bennet.

Sig. Bennet. Mi permetta di presentarle le mie figlie. La signorina Jane Bennet...

Sig. Bingley. Molto piacere.

Sig. Bennet. La signorina Elizabeth Bennet...

Sig. Bingley. Molto piacere.

Sig. Bennet. E la signorina Lydia Bennet.

Sig. Bingley. Piacere.

Sig. Bennet. Da qualche parte ci devono essere le altre due figlie minori. Sono sicuro che le conoscerete presto.

Sig. Bingley. Vi presento il mio carissimo amico, il signor Darcy.

La musica cambia.

Sig. Bingley (*a Jane*). Posso avere questo ballo?

Jane fa un cenno con la testa.

Elizabeth (*al Sig. Darcy*). Danzate signore?

Sig. Darcy. No, se non costretto.

Elizabeth si mette di fronte a suo padre.

Il Sig. Bennet, Elizabeth, il Sig. Bingley, Jane si preparano per ballare. Lydia si mette di fronte al Sig. Darcy, ma il Sig. Darcy si scosta di nuovo. Lydia imbarazzata si siede.

Jane. Che ballo delizioso!

Sig. Bingley. Vi piace ballare, signorina Bennet?

Jane. Sì, lo adoro. Questo è il mio ballo preferito.

Mr. Bingley. Oh really? Mine too. I have never had so much fun.

Jane. Why not?

Mr. Bingley. Because you dance very well, Miss Bennet.

Jane. I practice with my sisters.

Mr. Bingley. They are very lucky to have such a good partner.

Jane. Thank you.

Music ends. Lydia, bored, exits.

Mr. Bingley (*getting close*). Darcy...

Mr. Darcy (*looking at Jane*). You are dancing with the only attractive girl of the room.

Mr. Bingley. Oh! She is the most beautiful creature I have ever seen! But there is one of her sisters just sitting down behind you, who is very nice, and may I also say very pleasant.

Mr. Darcy. Who are you talking about? (*Turning around, he looks at Elizabeth for a while.*) She is tolerable, but she is not beautiful enough to tempt me. You had better return to your lady and enjoy her smiles, because you are wasting time with me.

Mr. Darcy moves away. Elizabeth who has heard the words of Mr. Darcy follows him with an offended look.

Mr. Bennet (*to Elizabeth*). My darling daughter, I am exhausted! But it is always a joy to dance with you. Now I shall let some gentleman invite you in the next dance.

Elizabeth. Oh no, father, you are the only gentleman with whom I want to dance at this moment.

*Mr. Bingley invites Jane again to dance.
Elizabeth and Mr. Bennet join in the dances until the music disappears.*

Sig. Bingley. Oh davvero? Anche il mio. Non mi ha mai divertito così tanto.

Jane. Come mai?

Sig. Bingley. Perché voi ballate molto bene, signorina Bennet.

Jane. Mi esercito con le mie sorelle.

Sig. Bingley. Sono molto fortunate ad avere una partner così brava.

Jane. Grazie.

La musica finisce. Lydia annoiata esce.

Sig. Bingley (*avvicinandosi*). Darcy...

Sig. Darcy (*guardando Jane*). Tu stai ballando con la sola ragazza attraente in sala.

Sig. Bingley. Oh! È la creatura più bella che io abbia mai visto! Ma c'è una delle sue sorelle seduta proprio dietro a te, che è molto carina, e direi anche molto simpatica.

Sig. Darcy. Di chi stai parlando? (*Girandosi, guarda per un istante Elizabeth.*) È passabile, ma non bella abbastanza da tentarmi. Faresti meglio a tornare dalla tua dama e a goderti i suoi sorrisi, perché con me stai perdendo tempo.

Il Sig. Darcy si allontana. Elizabeth che ha sentito le parole del signor Darcy lo segue con lo sguardo offeso.

Sig. Bennet (*a Elizabeth*). Mia cara figlia, sono sfinito! Con te però è sempre una gioia ballare. Adesso lascio che qualche gentiluomo t'inviti al prossimo ballo.

Elizabeth. Oh no, papà, tu sei l'unico gentiluomo con cui ho voglia di ballare in questo momento.

*Il Sig. Bingley invita di nuovo Jane a ballare.
Elizabeth e il Sig. Bennet si uniscono alle danze finché la musica non scompare.*

SCENE 4

*The Bennet's house. The Garden.
The following day.
Elizabeth, Jane, and then Charlotte.*

Jane. Mr. Bingley is exactly how a man ought to be: sensitive, fun, cheerful...

Elizabeth (*laughing*). He is also handsome and wealthy.

Jane. A perfect man!

Elizabeth. You know, only true love could push me to get married, that is why I will be alone forever.

Jane. Do you think he really likes me?

Elizabeth. Of course, Jane. It shows he is not stupid and I give you permission, with pleasure, to get to know him.

Jane. Ah, Lizzi!

Elizabeth. Certainly he could choose some better friends.

Jane. Do you mean Mr. Darcy?

Elizabeth. Oh yes. He is so selfish that he would not notice an elephant nearby.

Jane. Perhaps Mr. Darcy may improve, getting more close to him.

Elizabeth. Who, Mr. “but not beautiful enough to tempt me”?

They laugh.

Jane. It was very wrong of him to say such things.

Elizabeth. No, at all. I would have forgiven his pride if he had not mortified mine. Never mind, I do not think he will stay here for a long time.

SCENA 4

*Casa Bennet. Giardino.
Il giorno dopo.
Elizabeth, Jane, e poi Charlotte.*

Jane. Il signor Bingley è esattamente come dovrebbe essere un uomo: sensibile, simpatico, allegro...

Elizabeth (*ride*). È anche bello e ricco.

Jane. Un uomo perfetto!

Elizabeth. Sai, solo il vero amore mi può spingere al matrimonio, ragione per cui rimarrò sola per sempre.

Jane. Pensi che gli piaccio davvero?

Elizabeth. Ma certo, Jane. Ciò dimostra che non è stupido ed io ti dò il permesso di fartelo piacere.

Jane. Ah, Lizzi!

Elizabeth. Certo che poteva scegliere degli amici migliori.

Jane. Intendi il signor Darcy?

Elizabeth. Oh, sì. È così pieno di sé che non noterebbe un elefante vicino.

Jane. Forse il signor Darcy potrebbe migliorare, conoscendolo più da vicino.

Elizabeth. Chi il signor “ma non bella abbastanza da tentarmi”?

Ridono.

Jane. Non è stato affatto gentile a dire certe cose.

Elizabeth. No, per niente. Avrei potuto perdonare la sua vanità se non avesse mortificato la mia. Pazienza, non penso che lui rimarrà qua a lungo.

Charlotte enters.

Elizabeth. Oh, look, Charlotte!

Charlotte. Good morning Lizzi. My father will give a party today. You are all invited.

SCENE 5

Second ball.

Party at the house of Mr. William Lucas.

Sir William, Mr. Bingley, Jane, Elizabeth, Mr. Darcy.

Sir William (*to Mr. Darcy and Mr. Bingley*). Welcome Gentlemen! My house is honoured by your presence.

Mr. Bingley. Good evening, Sir William.

Sir William. As you can see here we do with less ceremony and formality.

Mr. Darcy (*looking around*). Oh yes, I see.

Mr. Bingley sees Jane and he goes to her. They start to dance.

Sir William. What a charming pastime for young people, Mr. Darcy! There is nothing more entertaining than dancing. I consider it as one of the main refinements of civilised society.

Mr. Darcy. The savage can dance too.

Sir William (*a bit lost*). Oh yes, indeed.

The action moves to Elizabeth who is speaking with Charlotte.

Charlotte. It seems that Mr. Bingley is very well pleased with Jane!

Elizabeth. I am very happy for her, Charlotte. They will end up falling in love, you will see.

Charlotte. Then Jane should show him she is interested, if she wants to catch him.

Entra Charlotte.

Elizabeth. Ah, guarda, Charlotte!

Charlotte. Buongiorno Lizzi. Mio padre darà una festa oggi. Siete tutti invitati.

SCENA 5

Secondo ballo.

Festa nella casa del Sig. William Lucas.

Sir William, Sig. Bingley, Jane, Elizabeth, Sig. Darcy.

Sir William (*al Sig. Darcy e al Sig. Bingley*). Benvenuti signori! La mia casa è onorata dalla vostra presenza.

Sig. Bingley. Buonasera, Sir William.

Sir William. Come vedete qui facciamo a meno di cerimonie e formalità.

Sig. Darcy (*guardando intorno*). Oh sì, lo vedo.

Il Sig. Bingley vede Jane e va da lei. Si mettono a ballare.

Sir William. Che passatempo incantevole per i giovani, signor Darcy! D'altra parte non c'è nulla che diverta come il ballo. Io lo considero come una delle principali raffinatezze della società civile.

Sig. Darcy. Anche i selvaggi ballano.

Sir William (*un po' perso*). Oh sì, certo.

L'azione si sposta a Elizabeth che parla con Charlotte.

Charlotte. Vedo che il signor Bingley è molto preso da Jane!

Elizabeth. Sono molto felice per lei, Charlotte. Finiranno per innamorarsi, vedrai.

Charlotte. Allora Jane dovrebbe mostrargli il suo interesse, se vuole catturarlo.

Elizabeth (*laughing*). Catch him? Before she is sure of his character?

Charlotte. Of course! Happiness in marriage is entirely a matter of chance. It is better to know as little as possible of the flaws of your future husband.

Elizabeth. Our Jane is not acting by calculation, she is kind, generous and very patient. Deep down you are like her too.

Charlotte. If Jane does not make the first move, I hope Mr. Bingley will make it.

Elizabeth. I shall go and see where my mother is. I hope to see her drinking tea in silence.

Charlotte laughs.

Sir William with Mr. Darcy are walking toward the centre.

Sir William. Your friend performs delightfully, and... I have no doubt that you are an expert in this science yourself, Mr. Darcy. (*He sees Elizabeth and calls her.*) My dear Miss Elizabeth, why are you not dancing? Mr. Darcy, let me show you this young lady to you as a very desirable partner. You cannot refuse to dance, I am sure when so much beauty is before you. (*Takes her hand and hands it to Mr. Darcy.*)

Elizabeth (*upset*). To tell the truth, Sir, I have not the least intention of dancing. I ask you not to suppose that I came to your home in order to look for a dance partner.

Mr. Darcy (*with serious honesty*). May I have the honour of dancing with you, Miss Bennet?

Elizabeth. I thank you, but I really do not want to.

Sir William. But, why not? Mr. Darcy, for example, even if he does not like this kind of amusement in general, he invited you all the same.

Elizabeth. Mr. Darcy just wants to be courteous.

Sir William. He is, of course... But, considering to whom this courtesy is for.

Elizabeth. Will you excuse me, gentlemen.

Elizabeth (*ride*). Catturarlo? Prima di essere sicura del suo carattere?

Charlotte. Ma certamente! La felicità nel matrimonio è solo una questione di fortuna. È molto meglio non conoscere i difetti del tuo futuro marito.

Elizabeth. La nostra Jane non agisce per calcolo, è buona e generosa e molto paziente. Anche tu in fondo sei come lei.

Charlotte. Se Jane non fa il primo passo, spero che lo faccia il signor Bingley.

Elizabeth. Vado a vedere dov'è finita mia madre. Spero di trovarla a bere del tè in silenzio.

Charlotte ride.

Sir William con il Sig. Darcy camminano verso il centro.

Sir William. Il vostro amico si esibisce in modo delizioso, e... non ho dubbi sul fatto che voi siate un esperto in questa scienza, signor Darcy. (*Vede Elizabeth e la chiama.*) Mia cara signorina Elizabeth, perché non state ballando? Signor Darcy, lasciate che vi indichi questa signorina come una dama molto desiderabile. Non potete rifiutarvi di ballare, ne sono certo, con una tale bellezza di fronte di voi. (*Prende la mano di lei e la porge a Sig. Darcy.*)

Elizabeth (*agitata*). A dire il vero, signore, non ho la minima intenzione di ballare. Vi prego di non pensare che sia venuta a casa vostra per cercarmi un cavaliere.

Sig. Darcy (*con solenne correttezza*). Posso avere l'onore di ballare con voi, signorina Bennet?

Elizabeth. Vi ringrazio, ma non ho tanta voglia.

Sir William. Avanti, perché no? Il signor Darcy, per esempio, anche se non ama in genere questo tipo di svago, vi ha invitata lo stesso.

Elizabeth. Il signor Darcy vuole solo essere cortese.

Sir William. Certo, certo... Considerando a chi è destinata la sua cortesia.

Elizabeth. Vi prego di scusarmi signori.

*She moves away.
Mr. Darcy follows her with a smug look.*

Mr. Bingley (*approaching*). What are you thinking about, my friend?

Mr. Darcy. I have been meditating on the very great pleasure that a pair of beautiful eyes on a pretty woman can give.

Mr. Bingley. Who is this woman?

Mr. Darcy. Miss Elizabeth Bennet.

Mr. Bingley (*laughs*). You do well, you do very well.

SCENE 6

*The Bennet's house.
The next morning.
Mr. Bennet, Jane, Lydia and then Mrs. Bennet.*

Jane. Mr. Bingley danced with me all night.

Mr. Bennet. Splendid. I did not expect anything less.

Lydia enters in a hurry.

Lydia. Father, the soldiers have arrived in the city. They seem terribly courageous and fascinating. I would marry all of them.

Mr. Bennet. All of them? This is too much even for your mother.

Lydia. Oh, those uniforms...

Mr. Bennet. I have suspected it some time, but I am now convinced that you must be one of the silliest girls in the whole country.

Lydia. That is not fair, father.

Exits.

*Si allontana.
Il Sig. Darcy la segue con uno sguardo compiaciuto.*

Sig. Bingley (*avvicinandosi*). A cosa stai pensando amico mio?

Sig. Darcy. Stavo meditando sul grande piacere che procurano due begli occhi nel volto di una donna graziosa.

Sig. Bingley. E chi sarebbe questa donna?

Sig. Darcy. La signorina Elizabeth Bennet.

Sig. Bingley (*ride*). Fai bene, fai molto bene.

SCENA 6

*Casa Bennet.
Mattino dopo.
Sig. Bennet, Jane, Lydia e poi Sig.ra Bennet.*

Jane. Il signor Bingley ha ballato con me tutta la sera.

Sig. Bennet. Splendido. Non mi aspettavo niente di meno.

Lydia entra di corsa.

Lydia. Padre, i soldati sono arrivati in città. Sembrano terribilmente coraggiosi e affascinanti. Sposerei tutti loro.

Sig. Bennet. Tutti? Questo è troppo anche per tua madre.

Lydia. Ah, quelle divise...

Sig. Bennet. L'ho sospettato a volte, ma ora sono convinto che sei una delle più sciocche ragazze nell'intero paese.

Lydia. Questo non è giusto, padre.

Esce.

Mr. Bennet. Where is Elizabeth? I would like to ask her opinion about the book I gave her to read.

Jane. She loves it. She even read a few lines to me. (*Quotes.*) LOVE... IS AN EVER-FIXED MARK. It is quite true.

Mr. Bennet. My lovely daughter, do you already talk about love?

*Jane goes to embrace her father.
Elizabeth and Mrs. Bennet run on stage. Mrs. Bennet has a letter in her hand.*

Mrs. Bennet. Jane! Jane! A letter for you from the sister of Mr. Bingley.

Jane (*takes the letter and reads*). Miss Bingley... She has invited me to dine with her. Mr. Bingley will be dining out...

Mrs. Bennet. Dining out? ...It is really a pity.

Jane. May I use the carriage?

Mrs. Bennet. No, my dear, you had better go on horseback, because it seems likely to rain; and then you must stay all night. In that case you may have the chance to see Mr. Bingley.

Elizabeth. And if they offer to take her back home?

Mrs. Bennet. What a nonsense! A nonsense! Jane will go on horseback!

*Jane runs off happy to get ready.
Sound of rain.*

SCENE 7

*The same place.
The next day.
Mr. Bennet, Mrs. Bennet, Elizabeth.*

Mrs. Bennet. It was really a great idea of mine! It is raining and Jane has not returned yet.

Sig. Bennet. Dov'è Elizabeth? Vorrei chiederle l'opinione del libro che le ho dato a leggere.

Jane. Lo adora. Mi ha anche letto qualche verso. (*Cita.*) AMORE... È UN FARO SEMPRE FISSO. Sì, è proprio vero.

Sig. Bennet. Mia cara figlia, parli già d'amore?

*Jane va ad abbracciare suo padre.
Arriva di corsa Elizabeth e la Sig.ra Bennet con una lettera in mano.*

Sig.ra Bennet. Jane! Jane! Una lettera per te dalla sorella del signor Bingley.

Jane (*prende la lettera e legge*). È di Miss Bingley... Mi invita a pranzare con lei. Il signor Bingley pranzerà fuori...

Sig.ra Bennet. Fuori? ...È davvero un peccato.

Jane. Posso usare la carrozza?

Sig.ra Bennet. No, mia cara, farai meglio ad andare a cavallo, perché sembra probabile che piova; e quindi dovrai restare per la notte. In quel caso vedrai il signor Bingley.

Elizabeth. E se si offriranno di riportarla a casa?

Sig.ra Bennet. Sciocchezze! Sciocchezze! Jane andrà a cavallo!

*Jane corre felice a prepararsi.
Rumore della pioggia.*

SCENA 7

*Stesso luogo.
Il giorno dopo.
Sig. Bennet, Sig.ra Bennet, Elizabeth.*

Sig.ra Bennet. È stata davvero un'ottima idea da parte mia! Sta piovendo e Jane non è ancora tornata.

Mr. Bennet. My dear, you will never cease to amaze me.

Elizabeth enters running.

Elizabeth. A letter from Jane! She writes that she caught a cold going to Netherfield and now she is confined to bed. Mr. Bingley will not let her go home until she has fully recovered.

Mr. Bennet. Well, my dear, if she died, it would be a comfort to know that it was all in the pursuit of Mr. Bingley.

Mrs. Bennet. Oh! People do not die of little trifling colds. She will be taken good care of. As long as she stays there, everything will be fine.

Elizabeth. I will go to visit her! I will go on foot!

Mrs. Bennet. How can you be so silly?! In all this mud! You will not be fit to be seen when you get there.

Elizabeth. I shall be very fit to see Jane which is all I want.

Mrs. Bennet. You are just wasting your time. Go instead with Lydia to meet some officers.

Elizabeth. I am sure that Jane would wish for me to be with her. She is shy and definitely will feel unwanted.

Mr. Bennet. Lizzi, if you wait a couple of hours I will take you in the carriage!

Elizabeth. Thank you father, but I would rather walk. The distance is nothing. I shall be back for dinner.

Mr. Bennet. I admire your benevolence, Lizzi. *(Kisses her on the forehead.)*

Elizabeth exits.

Mrs. Bennet. Indeed... Indeed, you do not save sweet words for your favorite daughter.

Sig. Bennet. Mia cara, non finirete mai di stupirmi.

Elizabeth entra correndo.

Elizabeth. Una lettera da Jane! Scrive che si è presa un raffreddore andando a Netherfield e ora è costretta a letto. Il signor Bingley non le permetterà di tornare a casa finché non si sarà completamente ripresa.

Sig. Bennet. Beh, mia cara, se tua figlia morisse, sarebbe una consolazione sapere che tutto è stato fatto per dare la caccia al signor Bingley.

Sig.ra Bennet. Oh! La gente non muore per dei piccoli e insignificanti raffreddori. Sarà ben curata. Finché resterà lì andrà tutto benissimo.

Elizabeth. Vado a trovarla! Andrò a piedi!

Sig.ra Bennet. Come puoi essere così sciocca?! Con tutto questo fango! Non sarai presentabile una volta arrivata lì.

Elizabeth. Sarò sicuramente presentabile per vedere Jane, il che è tutto ciò che voglio.

Sig.ra Bennet. Stai solo perdendo tempo. Vai piuttosto con Lydia a conoscere qualche ufficiale.

Elizabeth. Sono sicura che Jane mi vorrebbe lì. È timida e sicuramente si sentirà di troppo.

Sig. Bennet. Lizzi, se aspetti un paio di ore ti accompagno in carrozza!

Elizabeth. Grazie papà, ma faccio una passeggiata. La distanza non conta. Sarò di ritorno per il pranzo.

Sig. Bennet. Ammiro la tua generosità, Lizzi. *(La bacia sulla fronte.)*

Elizabeth esce.

Sig.ra Bennet. Certo... Certo, che non risparmi mai le parole dolci per la tua favorita.

Mr. Bennet (*looking out at the window*). Look at her! She will walk for miles to reach Jane. How can you be so indifferent.

Mrs. Bennet snorts and exits.

SCENE 8

Netherfield. The park.

Elizabeth, Jane, Mr. Bingley, Mr. Darcy, Miss Bingley.

Mr. Darcy and Miss Bingley come across with Elizabeth all dirty and with the hair down.

Mr. Darcy (*amazed*). Miss Elizabeth Bennet?!

Miss Bingley. Has she come on foot?

Elizabeth (*looks up*). I came to visit Jane... Would you mind telling me where she is?

Miss Bingley. The butler will accompany you.

Elizabeth. Thank you.

Elizabeth exits.

Mr. Darcy freezes as he watches her walk away.

Miss Bingley. Her hair, so untidy, is not it? And her petticoat covered in mud? ... You observed it, I am sure!

Mr. Darcy. Yes, I did.

Miss Bingley. To walk all of this way? What could she mean by doing it? It seems to me to show a disgusting sort of presumptuous independence.

Mr. Darcy. Or it simply shows an affection for her sister.

Miss Bingley. I am afraid, Mr. Darcy that this adventure has rather affected your admiration of her fine eyes.

Mr. Darcy. Not at all. The effort made them brighter.

Sig. Bennet (*guarda alla finestra*). Guardala! Camminerà per miglia per raggiungere Jane. Come puoi essere così indifferente tu!

La Sig.ra Bennet sbuffa ed esce.

SCENA 8

Netherfield. Parco.

Elizabeth, Jane, Sig. Bingley, Sig. Darcy, Sig.na Bingley.

Il Sig. Darcy e la Sig.na Bingley incontrano Elizabeth tutta infangata e capelli sciolti.

Sig. Darcy (*stupito*). La signorina Elizabeth Bennet?!

Sig.na Bingley. È arrivata a piedi?

Elizabeth (*alza la testa*). Sono venuta a trovare Jane... Vi dispiace dirmi dov'è?

Sig.na Bingley. Il maggiordomo ti accompagnerà.

Elizabeth. Grazie.

Elizabeth esce.

Il Sig. Darcy inchiodato a terra, la segue con lo sguardo.

Sig.na Bingley. Quei capelli così arruffati? E la sottogonna coperta di fango? ...L'avete sicuramente notato anche voi!

Sig. Darcy. Sì, l'ho notato.

Sig.na Bingley. Fare tutta questa strada? Che voleva dimostrare con questo? A me sembra un disgustoso sfoggio di presuntuosa indipendenza.

Sig. Darcy. O semplicemente rivela un affetto per la sorella.

Sig.na Bingley. Temo, signor Darcy, che questa avventura abbia alquanto scosso la vostra ammirazione per i suoi begli occhi.

Sig. Darcy. Nient'affatto. La fatica li ha resi più brillanti.

SCENE 9

Netherfield. The drawing-room.

Mr. Bingley, Miss Bingley, Mr. Darcy, Elizabeth.

*Mr. Bingley and Miss Bingley are playing cards. Mr. Darcy is writing a letter.
Elizabeth enters.*

Mr. Bingley (*stands up*). How is Miss Jane?

Elizabeth. She is quit unwell.

Mr. Bingley. May I ask you then to stay until she has completely recovered?

Elizabeth. Certainly.

Miss Bingley. Come and play cards with us.

Elizabeth. In a short time I will return to my sister. If you do not mind I shall read a book.

Miss Bingley. She despises cards. She is a great reader, and she does not like anything else.

Elizabeth. I am not a great reader, and I like many things.

Mr. Bingley. I am sure you have pleasure in assisting your sister and I am sure that she will be quite well soon, so I can organise a ball here.

Miss Bingley. What are you writing so secretly there?

Mr. Darcy. I am writing to my sister.

Miss Bingley. Miss Darcy has grown a lot since this spring! Will she be as tall as I am?

Mr. Darcy. She is now about Miss Elizabeth Bennet's height.

Miss Bingley. How I wish to see her again! ...Her education is completed. She plays the piano in an exquisite way. Do you play, Miss Bennet?

SCENA 9

Netherfield. Salotto.

Sig. Bingley, Sig.na Bingley, Sig. Darcy, Elizabeth.

Il Sig. Bingley e la Sig.na Bingley giocano a carte. Il Sig. Darcy scrive una lettera. Elizabeth entra.

Sig. Bingley (*si alza*). Come sta la signorina Jane?

Elizabeth. Non sta bene ancora.

Sig. Bingley. Vi posso chiedere allora di fermarvi fino alla sua completa guarigione?

Elizabeth. Certamente.

Sig.na Bingley. Venga a giocare a carte con noi.

Elizabeth. Tra poco ritornerò da mia sorella. Se non vi dispiace leggo un libro.

Sig.na Bingley. Disprezza le carte. È una grande lettrice e non le piace nient'altro.

Elizabeth. Non sono una grande lettrice, e mi piacciono molte cose.

Sig. Bingley. Sono certo che assistere vostra sorella vi piace e sono sicuro che guarirà presto, così organizzo un ballo qui.

Sig.na Bingley. Cosa state scrivendo là di nascosto?

Sig. Darcy. Scrivo a mia sorella.

Sig.na Bingley. La signorina Darcy è cresciuta molto da questa primavera! Sarà alta quanto me?

Sig. Darcy. Ora è circa dell'altezza della signorina Elizabeth.

Sig.na Bingley. Quanto vorrei rivederla! ...La sua educazione è completa. Suona il piano in maniera squisita. Suonate, signorina Bennet?

Elizabeth. Yes, but very badly, in reality.

Miss Bingley. All young ladies are well educated: they can sing, can play, can paint...

Mr. Darcy. I, however, know few women that are reputed to be well educated.

Miss Bingley. Oh! Certainly. Besides the singing and painting, a young lady must possess a certain indefinable quality in her attitude and in the manner of walking, in the tone of her voice, in the way she addresses and expresses herself to others.

Mr. Darcy. And to all this she must add something more substantial, in the improvement of her mind by extensive reading.

Elizabeth. I am hardly surprised that you know a few accomplished women. I rather wonder now that you know any.

Miss Bingley. Are you so severe upon your own sex?

Elizabeth. I am used to saying what I think.

Miss Bingley. In high society, that you have not had the good fortune of attending, you would have met them. Stop playing. Would you like to take a walk around the room with me, Miss Bennet?

Elizabeth nods and closes the book. Both are walking around the room.

Miss Bingley. It is very refreshing after being sat down for a long time.

Elizabeth. And this is a little lesson of education, I suppose.

Miss Bingley. Do you not want to join us, Mr. Darcy?

Mr. Darcy. If I did it, I would not achieve my aim.

Miss Bingley. Explain yourself.

Mr. Darcy. It is simple. I can admire you much better if I rest seated here.

Miss Bingley. It is disgusting. How we should punish him for such a reply?

Elizabeth. Sì, ma molto male, in realtà.

Sig.na Bingley. Tutte le ragazze sono ben educate: sanno cantare, suonare, dipingere...

Sig. Darcy. Io invece conosco poche donne che reputo ben educate.

Sig.na Bingley. Oh! Certamente. Oltre a cantare e dipingere, una ragazza deve possedere un certo non so che nell'atteggiamento e nel modo di camminare, nel tono della voce, nel modo di rivolgersi agli altri e di esprimersi.

Sig. Darcy. E a tutto questo deve aggiungere qualcosa di più sostanziale, allargando la mente con vaste letture.

Elizabeth. Non mi sorprende più per il fatto che conosciate poche donne educate. Anzi, adesso mi meraviglio che ne conosciate qualcuna.

Sig.na Bingley. Siete così severa con il vostro sesso?

Elizabeth. Ho l'abitudine di dire quello che penso.

Sig.na Bingley. In alta società, che lei non ha avuto la fortuna di frequentare, ne avreste incontrate di certo. Basta giocare. Signorina Bennet, vuole fare una passeggiata con me per la stanza?

Elizabeth annuisce e chiude il libro. Tutte e due camminano per la stanza.

Sig.na Bingley. È un sollievo, dopo essere state sedute a lungo.

Elizabeth. E darmi una piccola lezione di educazione, suppongo.

Sig.na Bingley. Non vuole unirsi a noi, signor Darcy?

Sig. Darcy. Se lo facessi non raggiungerei il mio scopo.

Sig.na Bingley. Spiegatevi.

Sig. Darcy. Semplice. Posso ammirarvi molto meglio se resto seduto qui.

Sig.na Bingley. È disgustoso. Come lo puniremo per un discorso del genere?

Elizabeth. We can laugh at him.

Mr. Bingley. Oh no. Mr. Darcy is the best of men. He has no faults.

Elizabeth. Let us see... Are you not perhaps too proud, sir? Would you consider pride a fault or a virtue, Mr. Darcy?

Mr. Darcy. Where there is a real superiority of the intellect, pride will always be under careful control. Intellect is not among my flaws.

Elizabeth (ironic). Mr. Darcy has no defects. He admits so, himself, without any doubt.

Mr. Darcy. For my character I do not guarantee. I find difficult to forgive the faults of others or the offense it causes me. Once my respect is lost, it is lost forever.

Elizabeth. This is a flaw, but I cannot laugh of it.

Mr. Darcy. In every character there is a tendency to a particular imperfection.

Elizabeth. And your imperfection is detesting everyone.

Mr. Darcy. And yours is an obstinacy to misunderstand them.

Mr. Bingley. Do you want to listen some music?

SCENE 10

The Bennet's house.

Mr. Bennet, Mrs. Bennet, Jane, Elizabeth, Mr. Collins.

Jane. Mr. Bingley was so kind to me.

Elizabeth (ironic). It was very instructive to be in that house.

Mr. Bennet. I have news for you...

Mrs. Bennet enters.

Elizabeth. Possiamo ridere di lui.

Sig. Bingley. Oh no. Il signor Darcy è il migliore degli uomini. Non ha difetti.

Elizabeth. Vediamo... Non siete per caso troppo orgoglioso, signore? Come considerate l'orgoglio: un difetto o una virtù, signor Darcy?

Sig. Darcy. Dove c'è una reale superiorità d'intelletto, l'orgoglio sarà sempre sotto attento controllo. L'intelletto non è tra i miei difetti.

Elizabeth (ironica). Il signor Darcy non ha difetti. Lo ammette, lui stesso, senza alcun dubbio.

Sig. Darcy. Per il mio carattere non garantisco. Mi è difficile perdonare i vizi degli altri o le offese arrecatemi. La mia stima una volta perduta, è perduta per sempre.

Elizabeth. Questo è un difetto, ma non riesco a riderne.

Sig. Darcy. In ogni carattere c'è la tendenza a una particolare imperfezione.

Elizabeth. E la vostra imperfezione è detestare tutti.

Sig. Darcy. E la vostra è un'ostinazione nel fraintenderli.

Sig. Bingley. Volete sentire un po' di musica?

SCENA 10

Casa Bennet.

Sig. Bennet, Sig.ra Bennet, Jane, Elizabeth, Sig. Collins.

Jane. Sig. Bingley era con me così gentile.

Elizabeth (ironica). Stare in quella casa è stato molto istruttivo.

Sig. Bennet. Ho una notizia per voi...

La Sig.ra Bennet entra.

Mrs. Bennet. What news, my dear?

Mr. Bennet. What timing, dear! ...From the man who can throw all of you out of this house, when I will be dead.

Mrs. Bennet. Not your nephew, Mr. Collins! How can you tolerate pronouncing that man's name? You know how much this topic upsets me. If only we had a son!

Mr. Bennet. It is a little late now, Mrs. Bennet.

Mrs. Bennet. If we had a son, our estate would be his at your death and not your wretched nephew's! He will throw us out of our home.

Mr. Bennet. Think positive, my dear. Think that I will live a longer time than you. Mr. Collins says that he comes in peace, since he has become a pastor under Lady Catherine de Bourgh's protection.

Everyone. Lady Catherine De Bourgh!

Mrs. Bennet. When is he arriving?

Mr. Bennet consults his watch.

Mr. Bennet. Approximately... now.

Mr. Collins enters.

Mr. Bennet. Mr. Collins, welcome!

Mr. Collins. Dearest Mr. and Mrs. Bennet.

Mrs. Bennet. Mr. Collins, please, I introduce to you Jane, and Elizabeth. Our other daughters are in town, unfortunately. Your visit surprised... in a positive way... all of us.

Mr. Collins. What a beautiful family of daughters! I do not want to seem rash but I arrived here precisely with the intention of admiring your daughters, if you understand what I mean.

Sig.ra Bennet. Che notizia, mio caro?

Sig. Bennet. Che tempismo, cara! ...Da parte dell'uomo che può buttarvi tutte fuori da questa casa, quando io sarò morto.

Sig.ra Bennet. Non tuo nipote, il signor Collins! Come puoi tollerare di pronunciare il nome di quell'uomo? Sai quanto mi sconvolga questo argomento. Se solo avessimo un figlio maschio!

Sig. Bennet. È un po' tardi ora, signora Bennet.

Sig.ra Bennet. Se avessimo avuto un figlio maschio, la tenuta sarebbe stata sua alla tua morte e non del tuo avido nipote! Ci butterà fuori dalla nostra casa.

Sig. Bennet. Pensa positivo, mia cara. Pensa che vivrò più a lungo di te. Il signor Collins dice che viene in pace, poiché è diventato un pastore sotto la protezione di Lady Catherine de Bourgh.

Tutti. Lady Catherine De Bourgh!

Sig.ra Bennet. Quando arriva?

Il Sig. Bennet consulta il suo orologio.

Sig. Bennet. Approssimativamente... ora.

Entra il Sig. Collins.

Sig. Bennet. Signor Collins, siete il benvenuto!

Sig. Collins. Carissimi signore e signora Bennet.

Sig.ra Bennet. Signor Collins, prego, vi presento Jane, Elizabeth. Le altre figlie sono in città, purtroppo. La vostra visita ha sorpreso... in modo positivo... Tutti noi.

Sig. Collins. Che bella famiglia di figlie! Non voglio sembrare precipitoso ma sono arrivato qua proprio con l'intenzione di ammirare le vostre figlie, se capite cosa intendo.

Mrs. Bennet. Sit down, sir.

Everyone sits down.

Mrs. Bennet. Help yourself.

On the little table there is a plate of biscuits.

Mr. Collins (*eating*). Really delicious! It reminds me of the delicacies offered by Lady Catherine de Bourgh. Have I mentioned the worthy qualities of that lady?

Elizabeth. Not yet, but I am sure that we will hear a lot.

Mrs. Bennet. ...And very gladly.

Mr. Collins. The kindness that she has shown to me challenges every description. Did I tell you that my humble rectory is separated from her estate only by the narrowest of paths?

Mr. Bennet. How wonderful.

Mr. Collins. Her estate is so extended and mine so small, yet she lowered herself to come and visit me.

Mr. Bennet. Congratulations.

Mr. Collins. Moreover, I was occasionally invited to dinner in the splendour of her home.

Mrs. Bennet. Has she got sons, by any chance?

Mr. Collins. She has a wonderful daughter, the heir of a very extended estate. I have often said to Lady Catherine that her daughter was born to be a duchess. This is the kind of little attention that I particularly feel to offer to ladies.

Mr. Bennet. Do these pleasant attentions arise from a momentary impulse, or are they the result of preparation?

Sig.ra Bennet. Sedetevi, signore.

Tutti si siedono.

Sig.ra Bennet. Servitevi.

Sul tavolino si trova un piatto di biscotti.

Sig. Collins (*mangiando*). Davvero deliziosi! Mi fa venire in mente le delicatezze offerte da Lady Catherine De Bourgh. Ho menzionato le nobili qualità di quella signora?

Elizabeth. Non ancora, ma sono certa che ne sentiremo tante.

Sig.ra Bennet. ...E molto volentieri.

Sig. Collins. La gentilezza che mi ha dimostrato sfida ogni descrizione. Vi ho detto che la mia umile canonica è separata dalla sua tenuta solo dal più stretto dei sentieri?

Sig. Bennet. Che meraviglia.

Sig. Collins. La sua tenuta è così vasta e la mia così piccola, eppure si è abbassata a venire a farmi visita.

Sig. Bennet. Congratulazioni.

Sig. Collins. Inoltre, sono stato occasionalmente invitato a cenare nello splendore della sua dimora.

Sig.ra Bennet. Ha figli maschi, per caso?

Sig. Collins. Ha una splendida figlia, l'erede di una proprietà molto estesa. Ho detto spesso a Lady Catherine che sua figlia è nata per essere una duchessa. È questo il genere di piccole attenzioni che mi sento particolarmente tenuto a offrire alle signore.

Sig. Bennet. Queste piacevoli attenzioni sorgono da un impulso momentaneo, o sono il risultato di una preparazione?

Mr. Collins. Momentary impulse, and although sometimes I enjoy inventing such little elegant presents, I force myself to give them a natural air.

Elizabeth and Jane force themselves not to laugh.

Elizabeth. Jane, do you not want to visit Meryton this afternoon? It would be a pleasure to walk with you.

Jane. Sure. I think that other soldiers have arrived and we will surely find our sister Lydia in the vicinity.

Elizabeth. May we go, father?

Mr. Collins. Soldiers? You will need protection.

Mr. Bennet. And you are the man that can offer it. You should go now or the light will dim.

Mr. Collins. I am sure that there will be many occasions to do that, but now I would like to talk to you privately.

Elizabeth and Jane exit.

Mr. Collins. Lady Catherine De Bourgh thinks that I should marry.

Mrs. Bennet (*with interest*). Ah!

Mr. Collins. Adequately and not under my rank.

Mrs. Bennet. I am pretty sure that my daughters are not under your rank. Excuse me. Maybe you have never thought about it.

Mr. Collins. Actually, I have to admit yes.

Mrs. Bennet. Really?

Mr. Collins. Your daughter Jane...

Mrs. Bennet. Oh, Mr. Collins, unfortunately Jane will be engaged very soon to Mr. Bingley.

Sig. Collins. Impulso momentaneo, e sebbene talvolta mi diverta a ideare tali piccoli omaggi eleganti mi sforzo sempre di dar loro un'aria naturale.

Elizabeth e Jane si sforzano a non ridere.

Elizabeth. Jane, non vuoi visitare Meryton questo pomeriggio? Mi farebbe piacere passeggiare con te.

Jane. Certo. Credo che siano arrivati altri militari e sicuramente troveremo nostra sorella Lydia nelle loro vicinanze.

Elizabeth. Possiamo andare papà?

Sig. Collins. Soldati? Avrete bisogno di protezione.

Sig. Bennet. E voi siete l'uomo che la può offrire. Fareste meglio ad andare ora o la luce si affievolirà.

Sig. Collins. Sono sicuro che ci saranno tante occasioni per farlo, ma ora vorrei parlare con voi in privato.

Elizabeth e Jane escono.

Sig. Collins. Lady Catherine De Bourgh crede che io mi dovrei sposare.

Sig.ra Bennet (*con interesse*). Ah!

Sig. Collins. Adeguatamente e non al di sotto del mio rango.

Sig.ra Bennet. Sono piuttosto sicura che le mie figlie non siano al di sotto del vostro rango. Mi perdoni. Forse voi non ci avete mai nemmeno pensato.

Sig. Collins. Effettivamente, devo confessare di sì.

Sig.ra Bennet. Davvero?

Sig. Collins. Vostra figlia Jane...

Sig.ra Bennet. Oh, signor Collins, sfortunatamente Jane sarà molto presto fidanzata con il signor Bingley.

Mr. Collins. A very respectable fiancé!

Mrs. Bennet. Elizabeth, however, is quite... available.

Mr. Bennet tries to stop her, making signals.

Mr. Collins. I was just to comment on Miss Elizabeth's beauty. It is almost like Miss Jane's. As soon as she returns from her walk, I will ask her to talk with me privately.

Mrs. Bennet. Certainly.

SCENE 11

*The streets of Meryton
Jane, Elizabeth, Lydia, Mr. Wickham.*

Jane. Mr. Collins is really odd.

Elizabeth (*she impersonates Mr. Collins*). "...I was occasionally invited to dinner by Lady Catherine De Bourgh..."

Both laugh.

Jane. I really cannot imagine a wife next to him.

Elizabeth. Surely she will be covered by "small elegant presents" from morning to evening...

*They laugh again.
Lydia and Mr. Wickham enter.*

Lydia. Jane, Elizabeth, you are here! I introduce you to Captain Wickham.

Mr. Wickham. I am not a Captain yet, but I shall be soon. May I take the liberty to say that you are all very beautiful.

Elizabeth. Will you stay for a long time, Mr. Wickham?

Sig. Collins. Un degnissimo fidanzato!

Sig.ra Bennet. Elizabeth, comunque, è abbastanza... disponibile.

Il Sig. Bennet cerca di fermarla, facendole dei segni.

Sig. Collins. Stavo proprio per commentare la bellezza della signorina Elizabeth. È quasi alla pari di quella della signorina Jane. Appena torna dalla passeggiata le chiederò di parlare con me in privato.

Sig.ra Bennet. Certamente.

SCENA 11

*Per le strade di Meryton.
Jane, Elizabeth, Lydia, Sig. Wickham.*

Jane. Il signor Collins è veramente buffo.

Elizabeth (*imita Sig. Collins*). "...Sono stato occasionalmente invitato a cenare da Lady Catherine De Bourgh..."

Ridono tutte e due.

Jane. Non m'immagino proprio una moglie vicino a lui.

Elizabeth. Di sicuro sarà ricoperta da "piccoli omaggi eleganti" dalla mattina alla sera...

*Ridono ancora.
Lydia e il Sig. Wickham entrano.*

Lydia. Jane, Elizabeth siete qui! Vi presento il capitano Wickham.

Sig. Wickham. Non sono ancora un capitano, ma lo diventerò presto. Mi permetto di dire che siete tutte molto belle.

Elizabeth. Resterà qui a lungo, signor Wickham?

Mr. Wickham. All winter, luckily.

Lydia. Mr. Wickham told me that he knows Mr. Bingley very well and especially Mr. Darcy. You should come to the ball that they are organising. (*To Jane.*) Jane, I bought beautiful ribbons in the town, I am looking forward to showing them to you.

Jane (*to Elizabeth*). Excuse us for a minute.

Jane and Lydia exit.

Elizabeth. Can I ask in what circumstance did you know Mr. Darcy?

Mr. Wickham. Have you known him from a long time?

Elizabeth. One month. For the little that I know about him, I judge him to be a proud man with terrible character.

Mr. Wickham. I ask myself if it is probable that he will stop again for a long time in this area.

Elizabeth. I have no idea. I hope that your plans will not be influenced by his presence in this vicinity.

Mr. Wickham. Oh no, it is not for me to go away because of Mr. Darcy. If he wants to avoid to see me, it must be for him to go. We are not in a friendly relationship, on the contrary he was very cruel to me.

Elizabeth. May I know, Mr. Wickham, what happened between you two?

Mr. Wickham. His father, Miss Bennet, the deceased Mr. Darcy, was one of the best men who ever existed. I grew up in his house. He loved me like a son. At the moment of his death, he left me the parish of his estate.

Elizabeth. The parish?

Mr. Wickham. Military life was not what I was destined for. The church had to become my home and Reverend was to be my profession. Darcy ignored his father's desires and the parish was given to another person.

Sig. Wickham. Tutto l'inverno per fortuna.

Lydia. Il signor Wickham mi ha detto che conosce molto bene il signor Bingley e specialmente il signor Darcy. Dovete venire al ballo che stanno organizzando. (*A Jane.*) Jane, in città ho comprato dei nastri bellissimi, non vedo l'ora di farteli vedere.

Jane (*a Elizabeth*). Scusateci per un minuto.

Jane e Lydia si appartano.

Elizabeth. Posso chiedere in quale circostanza avete conosciuto il signor Darcy?

Sig. Wickham. Lo conoscete da tanto?

Elizabeth. Da un mese. Per quel poco che lo conosco, io lo giudicherei un uomo orgoglioso con un pessimo carattere.

Sig. Wickham. Mi domando se è probabile che si fermerà ancora a lungo in questa zona.

Elizabeth. Non ne ho la minima idea. Spero che i vostri progetti non saranno influenzati dalla sua presenza da queste parti.

Sig. Wickham. Oh no, non spetta a me andare via a causa del signor Darcy. Se vuole evitare di vedermi, dev'essere lui ad andarsene. Non siamo in rapporti amichevoli, anzi lui è stato molto crudele con me.

Elizabeth. Posso sapere, signor Wickham, cosa è successo tra di voi?

Sig. Wickham. Suo padre, signorina Bennet, il defunto signor Darcy, era uno degli uomini migliori mai esistiti. Sono cresciuto nella sua casa. Lui mi amava come un figlio. In punto di morte lui mi lasciò la parrocchia della tenuta.

Elizabeth. La parrocchia?

Sig. Wickham. La vita militare non era ciò a cui ero destinato. La chiesa doveva diventare la mia casa e reverendo sarebbe stata la mia professione. Darcy ignorò i desideri di suo padre e la parrocchia fu data a un altro.

Elizabeth. That is terrible! But why this aversion towards you?

Mr. Wickham. Jealousy. I think that the unusual affection of his father towards me had irritated him since childhood. His sister resembles him in everything.

Elizabeth. I did not believe Mr. Darcy was so wicked!

Lydia and Jane move closer.

Lydia. Who is wicked?

Mr. Wickham. Excuse me, Miss Elizabeth, if I had annoyed you with my story.

Elizabeth. Not at all.

Jane. We should go home, Elizabeth.

Lydia. Go to the ball tonight, so we may dance all evening.

Mr. Wickham. See you tonight then, Miss Elizabeth.

Elizabeth. See you tonight, Mr. Wickham.

SCENE 12

The Bennet's home. The sitting room.

Elizabeth, Jane, Mr. Collins.

Elizabeth and Jane go into the house. They find Mr. Collins sitting on the sofa, deep in thought.

Elizabeth (*she bows*). Mr. Collins is here... All alone?

Mr. Collins. I was precisely waiting for you, Miss Elizabeth.

Elizabeth. Mr. Collins, you could have nothing to say to me that Jane cannot hear.

Mr. Collins. This conversation regards only you... In other words, you and me.

Elizabeth. È terribile! Ma come mai questa antipatia verso di voi?

Sig. Wickham. Gelosia. L'insolito affetto del padre verso di me credo lo abbia irritato sin dall'infanzia. Sua sorella gli assomiglia in tutto.

Elizabeth. Non ritenevo il signor Darcy così malvagio!

Lydia e Jane si avvicinano.

Lydia. Chi è malvagio?

Sig. Wickham. Scusatemi, signorina Elizabeth, se vi ho annoiato con il mio racconto.

Elizabeth. Niente affatto.

Jane. Dobbiamo tornare a casa, Elizabeth.

Lydia. Venite al ballo stasera, così danzeremmo tutta la sera.

Sig. Wickham. A stasera allora, signorina Elizabeth.

Elizabeth. A stasera, signor Wickham.

SCENA 12

Casa Bennet. Il salotto.

Elizabeth, Jane, Sig. Collins.

Elizabeth e Jane entrano in casa. Trovano il Sig. Collins, pensieroso, seduto sul divano.

Elizabeth (*s'inchina*). Il signor Collins è qua... Tutto solo?

Sig. Collins. Aspettavo proprio voi, signorina Elizabeth.

Elizabeth. Signor Collins non potete aver niente da dirmi che Jane non possa sentire.

Sig. Collins. Questa conversazione riguarda solo voi... Ovvero voi e me.

Jane. I am sorry Elizabeth.

Elizabeth begs her with the gaze not to leave her alone, but Jane exits.

Mr. Collins. Believe me, my dear Miss Elizabeth, your modesty enhances you, but I assure that I have your respected mother's approval for this talk.

Elizabeth. Mr. Collins...

Mr. Collins (*interrupting*). Almost immediately, once I entered in this house, I chose you as my future life partner. But before to get myself carried away from my feelings, it is suitable to explain the reasons that I have to marry. First...

Elizabeth. Please, Mr. Collins...

Mr. Collins. Your impatience encourages me! So... First: I consider right for every member of the clergy to give the example of marriage in his own parish. Second: ...

Elizabeth. I insist, Mr. Collins...

Mr. Collins. Second: I am sure that this will contribute to my happiness; and third – but maybe I should have mentioned for first – that...

Elizabeth (*to herself*). This is really a nightmare.

Mr. Collins. ...This was the advice of the very noble woman that I have the honour to call my patroness. And now, nothing else remains for me but to show you my affection.

He gets closer.

Elizabeth (*she stands up*). You are too rushed, sir. You forget I gave no answer.

Mr. Collins. I can also add that...

Elizabeth (*she interrupts*). Mr. Collins, I am aware of the honour of your proposal, but for me it is impossible to accept it.

Jane. Mi dispiace Elizabeth.

Elizabeth la supplica con lo sguardo di non lasciarla da sola ma Jane esce.

Sig. Collins. Credetemi, mia cara Miss Elizabeth, la vostra modestia vi dona, ma assicuro che ho il permesso della vostra stimata madre per questo colloquio.

Elizabeth. Signor Collins...

Sig. Collins (*interrompendo*). Quasi subito, una volta entrato in questa casa, ho scelto voi come la compagna della mia vita futura. Ma prima di lasciarmi trasportare dai miei sentimenti è opportuno esporre le ragioni che ho per sposarmi. Primo...

Elizabeth. La prego, signor Collins...

Sig. Collins. La vostra impazienza m'incoraggia! Dunque... Primo: ritengo giusto per ogni ecclesiastico dare l'esempio del matrimonio nella propria parrocchia. Secondo: ...

Elizabeth. Insisto, signor Collins...

Sig. Collins. Secondo: sono convinto che ciò contribuirà alla mia felicità; e terzo - ma forse avrei dovuto menzionarlo per primo - che...

Elizabeth (*tra sè*). Questo è un vero incubo.

Sig. Collins. ...Questo è stato il consiglio della nobilissima signora che ho l'onore di chiamare mia patronessa. È ora, non mi rimane altro che mostrarvi il mio affetto.

Si avvicina.

Elizabeth (*si alza*). Siete troppo frettoloso, signore. Dimenticate che non ho dato nessuna risposta.

Sig. Collins. Posso aggiungere anche che...

Elizabeth (*interrompe*). Signor Collins, sono consapevole dell'onore della vostra proposta, ma per me è impossibile accettarla.

Mr. Collins. I forgot that obviously as it is the custom of women to refuse marriage proposal when it was made for the first time, I do not consider myself barely discouraged from that what you have just said.

Elizabeth. I assure you, sir, I am perfectly serious in my refusal. You could not make me happy, and I could not make you happy.

Mr. Collins. I keep hoping that this is only a way, by waiting, to increase my love for you.

Elizabeth. I am honest, sir, please, I ask you to understand me. I cannot accept.

Furious, she exits and sees Mrs. Bennet who was eavesdropping on the door.

Mrs. Bennet. Mr. Collins, be sure that Elizabeth will come to her senses. I will talk with her immediately. She is a foolish and very stubborn girl!

Mr. Collins. Forgive me if I interrupt you, Madam, but if she is really foolish and stubborn, all things considered, I do not know if she would make a desirable wife for a man of my position.

He goes out.

Mrs. Bennet. You misunderstood me, Mr. Collins.

Mr. Bennet enters.

Mr. Bennet. What is happening here?

Mrs. Bennet. Oh, Mr. Bennet, we absolutely need you right now; we are in turmoil. You have to go to Elizabeth and convince her to marry Mr. Collins, because she declares that she does not want him anymore, and Mr. Collins has started saying that he does not want her.

Mr. Bennet. And what could I do? It seems a desperate case.

Mrs. Bennet. Talk with Elizabeth. Tell her that you insist on her marrying him. *(She shouts.)* Elizabeth! Elizabeth!

Sig. Collins. Dimenticavo che ovviamente è uso che le donne rifiutino la proposta di matrimonio quando viene fatta la prima volta, non mi ritengo quindi minimamente scoraggiato da ciò che avete appena detto.

Elizabeth. Vi assicuro, signore, sono perfettamente seria nel mio rifiuto. Voi non potreste rendere felice me, e io non potrei rendere felice voi.

Sig. Collins. Continuo a sperare che questo sia solo un modo per far accrescere con l'attesa il mio amore per voi.

Elizabeth. Sono sincera, signore, vi prego di comprendermi. Non posso accettare.

Esce furiosa e vede la Sig.ra Bennet che origliava alla porta.

Sig.ra Bennet. Signor Collins, state certo che Elizabeth sarà riportata alla ragione. Gliene parlerò io stessa immediatamente. È una ragazza sciocca e molto testarda!

Sig. Collins. Perdonatemi se vi interrompo, signora, ma se è davvero sciocca e testarda, non so se tutto sommato possa essere una moglie desiderabile per un uomo della mia posizione.

Esce.

Sig.ra Bennet. Mi avete fraintesa, signor Collins.

Entra il Sig. Bennet.

Sig. Bennet. Cosa succede qui?

Sig.ra Bennet. Oh, signor Bennet, c'è bisogno immediatamente di te; siamo in subbuglio. Devi andare da Elizabeth e convincerla a sposare il signor Collins, perché lei dichiara di non volerlo più, e il signor Collins comincia a dire di non volere lei.

Sig. Bennet. E che cosa posso farci io? Sembra un caso disperato.

Sig.ra Bennet. Parlaci tu con Elizabeth. Dille che le imponi di sposarlo. *(Grida.)* Elizabeth! Elizabeth!

Elizabeth enters again.

Mr. Bennet. Come here, my child.

Mrs. Bennet. Tell her that you insist that they get married.

Elizabeth. Father, please.

Mr. Bennet. Let us get to the point. Your mother insists so that you accept. Do you not, Mrs. Bennet?

Mrs. Bennet. Yes, otherwise I will not want to see her again.

Mr. Bennet. You face a sad choice, Elizabeth. From today you will have to be a stranger for one of your parents. Your mother will not want to see you again if you do not marry Mr. Collins. And I will not want to see you again if you marry him.

Elizabeth (*with a soft smile*). Thank you father.

She exits.

Mrs. Bennet. I can never rely on you. I always have to do all by myself! Ah, my nerves! Thank God I have Jane. (*Remembering.*) The ball, I have completely forgotten!

SCENE 13

*Third ball.
Netherfield.*

Lavish atmosphere. Elizabeth, Jane, dressed much better than the first two balls. Elizabeth is looking for someone. Mr. Collins instead is dancing with Charlotte. Jane arrives.

Jane. Elizabeth, look that happy couple!

Elizabeth. To see my friend laughing at Mr. Collins jokes is very strange!

Jane. But it is also strange that Mr. Collins is having so much fun after a refusal to marry happened four hours ago.

Elizabeth entra di nuovo.

Sig. Bennet. Vieni qui, bambina mia.

Sig.ra Bennet. Digli che insisti che si sposino.

Elizabeth. Papà, vi prego.

Sig. Bennet. Veniamo subito al punto. Tua madre insiste affinché tu accetti. Non è vero, signora Bennet?

Sig.ra Bennet. Sì, altrimenti non la vorrò più vedere.

Sig. Bennet. Hai di fronte una triste scelta, Elizabeth. Da oggi dovrai essere un'estranea per uno dei tuoi genitori. Tua madre non vorrà più vederti se non sposi il signor Collins, ed io non vorrò più vederti se lo sposi.

Elizabeth (*con un lieve sorriso*). Grazie papà.

Esce.

Sig.ra Bennet. Non posso mai contare su di te. Devo fare sempre tutto da sola! Ah i miei nervi! Meno male che ho Jane. (*Ricordandosi.*) Il ballo, l'ho completamente dimenticato!

SCENA 13

*Terzo ballo.
Netherfield.*

Atmosfera sfarzosa. Elizabeth, Jane vestite molto meglio dei primi due balli. Elizabeth cerca qualcuno. Il Sig. Collins invece balla con Charlotte. Arriva Jane.

Jane. Elizabeth, guarda che coppia felice!

Elizabeth. Vedere ridere la mia amica alle battute del signor Collins è molto strano!

Jane. Ma è strano anche che il signor Collins si diverta così tanto dopo un rifiuto di matrimonio avvenuto quattro ore fa.

Elizabeth. Then I will have to tell Charlotte to keep a distance from Mr. Collins. Jane, have you seen Mr. Wickham, by chance?

Jane. Did you not know? Lydia told me that Mr. Wickham was called back to the town.

Elizabeth. Called back?

Mr. Darcy enters and stands in front of Elizabeth.

Mr. Darcy. May I have the next ball?

Elizabeth (*without understanding what she is saying*). Sure.

Mr. Darcy moves to the other side.

Jane (*mumbling*). This is another strange thing. Try not to stamp his feet.

Elizabeth (*mumbling*). I swore to myself to never dance with him.

A music starts. Mr. Darcy and Elizabeth dance for a while in silence.

Elizabeth. A wonderful ball.

Darcy. Yes indeed.

Elizabeth (*after a while*). It is up to you to say something, Mr. Darcy.

He says nothing.

Elizabeth. Maybe you should make some comments on the room dimension or on the number of couples.

Mr. Darcy. Whatever you want me to say, please consider it said.

Elizabeth. I got to know Mr. Wickham today. A kind and honest man.

Elizabeth. Dovrò poi dire a Charlotte di stare alla larga dal signor Collins. Jane, hai visto il signor Wickham, per caso?

Jane. Non hai saputo? Lydia mi ha detto che il signor Wickham è stato richiamato in città.

Elizabeth. Richiamato?

Entra il Sig. Darcy e si trova davanti a Elizabeth.

Sig. Darcy. Mi concedete il prossimo ballo?

Elizabeth (*senza capire quel che dice*). Certo.

Il Sig. Darcy si sistema dall'altro lato.

Jane (*a voce bassa*). Questa è un' altra cosa strana. Cerca di non pestargli i piedi.

Elizabeth (*a voce bassa*). Ho giurato a me stessa di non ballare mai con lui.

Parte una musica. Il Sig. Darcy ed Elizabeth ballano per un po' in silenzio.

Elizabeth. Un ballo splendido.

Sig. Darcy. Infatti.

Elizabeth (*dopo un po'*). Tocca a lei ora dire qualcosa, signor Darcy.

Lui non dice nulla.

Elizabeth. Forse dovrebbe fare qualche commento sulle dimensioni della sala o sul numero delle coppie.

Sig. Darcy. Qualunque cosa voi desiderate che io dica, la prego di considerarla detta.

Elizabeth. Ho conosciuto il signor Wickham oggi. Un uomo gentile e sincero.

Mr. Darcy (*he stops for a second*). Mr. Wickham has such pleasant attitudes that guarantees him to make friendships, it is however not certain that he can maintain them.

Elizabeth (*with emphasis*). He was so unlucky to lose your friendship and in a way that probably will make him suffer for his whole life.

The ball ends.

Mr. Darcy. What are you trying to say to me?

Elizabeth. I am only trying to understand your character.

Mr. Darcy. And are you succeeding in?

Elizabeth. I did not go one step further. I hear talk about you in so many different ways that I feel extremely confused.

Mr. Darcy. I am sure that you have heard a lot of talk. I will try to offer to you more clearness in the future.

The two separate.

SCENE 14

The Bennet's house. The garden.

The day after.

Elizabeth, Jane, Charlotte.

Elizabeth is sitting under a tree, deep in thought.

She has in her hands a book of Shakespeare's sonnets.

Jane. Oh, Elizabeth, I received a letter from Miss Bingley.

Elizabeth. What does she say?

Jane (*choking up*). She and her brother are going to leave Netherfield without intention to return. It is because of Mr. Darcy.

Elizabeth. It is without doubts because of Mr. Darcy.

Sig. Darcy (*si ferma per un secondo*). Il signor Wickham ha in dote dei modi così piacevoli da garantirgli di fare amicizie, non è certo però che riesca a mantenerle.

Elizabeth (*con enfasi*). È stato così sfortunato da perdere la vostra amicizia e in un modo che probabilmente lo farà soffrire per tutta la vita.

Il ballo finisce.

Sig. Darcy. Cosa cercate di dirmi?

Elizabeth. Sto solo cercando di capire il vostro carattere.

Sig. Darcy. E ci state riuscendo?

Elizabeth. Non ho fatto nemmeno un passo avanti. Sento parlare di voi in modi così diversi da farmi sentire estremamente confusa.

Sig. Darcy. Sono certo che ha sentito tanto parlare. Cercherò di offrirvi più chiarezza in futuro.

I due si separano.

SCENA 14

Casa Bennet. Il giardino.

Il giorno dopo.

Elizabeth, Jane, Charlotte.

Elizabeth è seduta sotto un albero pensierosa.

Ha in mano i sonetti di Shakespeare.

Jane. Oh, Elizabeth, ho ricevuto una lettera da Miss Bingley.

Elizabeth. Cosa dice?

Jane (*con il nodo alla gola*). Lei e suo fratello lasceranno Netherfield senza intenzione di tornare. È a causa del signor Darcy.

Elizabeth. È senza dubbio opera del signor Darcy.

Jane. Mr. Darcy wishes that Mr. Bingley meets his sister, Georgiana, who has grown in beauty, elegance and quality... *(Pause.)* So none of us is going to get married.

Elizabeth. You are talking so calmly about it. How could Mr. Bingley have left Netherfield?

Jane. We were not engaged. He was free to go.

Elizabeth. You are too good, my dear Jane. Carolyne, his sister, has surely contributed to their so sudden departure.

Jane. But maybe he does not love me at all.

Elizabeth. He loves you, Jane and you love him. This is the only certainty I have right now.

Jane. And you, Lizzi? Who do you have in your heart?

Elizabeth. I have you in my heart.

She hugs her. Charlotte enters.

Elizabeth. Charlotte? Are you smiling? Have you brought us good news?

Jane. You know, we need it.

Charlotte. I come to tell you that I am engaged to Mr. Collins!

Elizabeth *(surprised)*. Engaged?! My dear Charlotte... It is impossible!

Charlotte. Why are you surprising, my dear Lizzi? Do you consider it unbelievable that Mr. Collins can manage to get a woman's esteem only because he was not so lucky to deserve yours?

Elizabeth. But I wish you happiness, you know. But Mr. Collins is...

Charlotte *(offended)*. I am not romantic, like you. I only want a comfortable house, and considering the character, social relationships and Mr. Collins' position, I am convinced that the possibilities to be happy with him are favourable as much as with any other person.

Jane. Il signor Darcy desidera che il signor Bingley incontri sua sorella, Georgiana, che cresce in bellezza, eleganza e qualità... *(Pausa.)* Così nessuna di noi sta per sposarsi.

Elizabeth. Ne parli così tranquillamente. Come ha potuto il signor Bingley lasciare Netherfield?

Jane. Non eravamo fidanzati. Era libero di andare.

Elizabeth. Sei troppo buona, mia cara Jane. Carolyne, sua sorella, sicuramente ha contribuito alla loro partenza così repentina.

Jane. Ma forse lui non mi ama affatto.

Elizabeth. Lui ti ama, Jane e tu ami lui. Questa è l'unica certezza che ho in questo momento.

Jane. E tu, Lizzi? Chi hai nel cuore tu?

Elizabeth. Nel mio cuore sei tu.

La abbraccia. Entra Charlotte.

Elizabeth. Charlotte? Stai sorridendo? Ci hai portato delle belle notizie?

Jane. Sai, ne abbiamo bisogno.

Charlotte. Sono venuta a dirvi che mi sono fidanzata con il signor Collins!

Elizabeth *(sorpresa)*. Fidanzata?! Mia cara Charlotte... è impossibile!

Charlotte. Perché mai ti sorprendi, mia cara Lizzi? Ritieni incredibile che il signor Collins possa essere capace di procurarsi la stima di una donna solo perché non è stato così fortunato da meritarsi la tua?

Elizabeth. Ma io ti auguro la felicità, lo sai. Ma il signor Collins è...

Charlotte *(offesa)*. Non sono romantica, come te. Voglio solo una casa confortevole, e considerando il carattere, le relazioni sociali e la posizione del signor Collins, sono convinta che le possibilità di essere felice con lui siano favorevoli quanto con qualsiasi altra persona.

Elizabeth. Without doubt.

Charlotte. Try not to judge me, Lizzi.

Jane. If you are happy, we are too, Charlotte.

Charlotte. Come and see me in Hanford. Elizabeth, come. I will need you more than ever.

Elizabeth (*with a smile*). I promise you.

Charlotte exits.

Elizabeth (*to Jane*). I have an idea. Let us go to our uncles in London. Make Mr. Bingley aware that you are there. Charlotte was right when she said that you must have courage in love.

Elizabeth. Senza dubbio.

Charlotte. Cerca di non giudicarmi, Lizzi.

Jane. Se sei felice tu, anche noi lo siamo, Charlotte.

Charlotte. Venite a trovarmi a Hanford. Elizabeth vieni. Avrò bisogno di te più che mai.

Elizabeth (*con un sorriso*). Te lo prometto.

Charlotte esce.

Elizabeth (*a Jane*). Mi è venuta un'idea. Vai dai nostri zii a Londra. Fai sapere al signor Bingley che sei lì. Charlotte aveva ragione quando ha detto che devi avere coraggio nell'amore.

ACT II

SCENE 1

Hanford. House Collins.

After a month.

Elizabeth, Mr. Collins, Charlotte.

Elizabeth is wearing a dress for traveling and has a travel case in her hand.

Charlotte. Elizabeth, I am so glad to see you.

Mr. Collins. Welcome, Miss Elizabeth. I have great news. Our beloved Lady Catherine De Bourgh has invited us to dinner this evening. Can you believe us to be so lucky?

Elizabeth. May I unpack first?

Charlotte. I will help you.

Mr. Collins. Do not worry too much about which clothes you choose to dress in. Lady Catherine will not have less respect for you if you are simply dressed. She will appreciate that the difference in rank is preserved.

Elizabeth (*ironic*). Thank you, Mr. Collins, what you tell me encourages me.

Mr. Collins. And do not be late, dear.

He exits.

Charlotte. How are things, Elizabeth?

Elizabeth. Jane is in London. I have almost nobody to talk with.

Charlotte. And Mr. Wickham?

Elizabeth. He comes to visit me. My father has a weakness for Mr. Wickham.

Charlotte. And you?

ATTO II

SCENA 1

Hanford. Casa Collins.

Dopo un mese.

Elizabeth, Sig. Collins, Charlotte.

Elizabeth in un abito da viaggio e una valigia in mano.

Charlotte. Elizabeth, sono contenta di vederti.

Sig. Collins. Ben venuta, signorina Elizabeth. Ho ottime notizie. La nostra amatissima Lady Catherine De Bourgh ci ha invitati a cena questa sera stessa. Riuscite a credere di essere tanto fortunate?

Elizabeth. Posso disfare i bagagli prima?

Charlotte. Ti aiuterò io.

Sig. Collins. Non preoccupatevi troppo di quali abiti scegliete di indossare. Lady Catherine non avrà meno stima di voi se sarete vestita con semplicità. Le fa piacere che sia preservata la differenza di rango.

Elizabeth (*ironica*). Grazie, signor Collins, quello che mi dite mi conforta.

Sig. Collins. Non facciamo tardi allora, cara.

Esce.

Charlotte. Come va, Elizabeth?

Elizabeth. Jane è a Londra. Non ho quasi nessuno con cui parlare.

Charlotte. E il signor Wickham?

Elizabeth. Viene a trovarmi. Mio padre ha un debole per il signor Wickham.

Charlotte. E tu?

Elizabeth. At the moment I am not in love with him; no, truly I am not. But he is the most pleasant man that I have ever known, without possibility of comparison. Now though he is far away...

Charlotte. Put this dress on. Lady Catherine is really a very wise woman and a very caring neighbour. My father will also be there.

Elizabeth. Mr. William?

Charlotte. Oh yes. It will be fun. *(She sits down.)* I am really happy to see you.

Elizabeth. Me too.

SCENE 2

Lady Catherine De Bourgh's House.

Elizabeth, Charlotte, Mr. Collins, Lady Catherine, Mr. Darcy.

Very richly furnished sitting room. Lady Catherine is sitting on a sofa. Her daughter is sitting next to her. She looks weak. Sir William stands up. Elizabeth, Charlotte and Mr. Collins enter.

Lady Catherine. So, are you Miss Elizabeth Bennet?

Elizabeth *(astonished that she has not greeted her friend).* Yes, it is me.

Lady Catherine. This is my daughter Anne. Sit down, please. Miss Bennet, I know Mr. Collins expects to inherit your family's estate. And yet you and Mrs. Collins are still good friends. How pleasant this is.

Elizabeth. Ehm...

Pause.

Lady Catherine *(to Elizabeth).* Come here, young child. Do you play and sing?

Elizabeth. A little bit.

Elizabeth. Al momento non sono innamorata di lui; no, sicuramente non lo sono. Ma lui è, senza possibilità di confronto, l'uomo più piacevole che abbia mai conosciuto. Adesso è lontano...

Charlotte. Mettiti questo abito. Lady Catherine è davvero una donna molto saggia e una vicina molto premurosa. Ci sarà anche mio padre lì.

Elizabeth. Il signor William?

Charlotte. Oh sì. Ci sarà da divertirsi. *(Si siede.)* Sono veramente contenta di vederti.

Elizabeth. Anche io.

SCENA 2

Casa di Lady Catherine De Bourgh.

Elizabeth, Charlotte, Sig. Collins, Lady Catherine, Sig. Darcy.

Salotto molto ricco. Lady Catherine è seduta su un divano. Sua figlia è seduta accanto. Ha un aspetto debole. Sir William è in piedi. Entrano Elizabeth, Charlotte e il Sig. Collins.

Lady Catherine. Dunque, lei è la signorina Elizabeth Bennet?

Elizabeth *(stupita che non ha salutato la sua amica).* Sì, sono io.

Lady Catherine. Questa è mia figlia Anne. Accomodatevi, prego. Signorina Bennet, so che il signor Collins può aspettarsi di ereditare la tenuta della vostra famiglia. Eppure voi e la signora Collins rimanete buone amiche. Com'è piacevole.

Elizabeth. Ehm...

Pausa.

Lady Catherine *(a Elizabeth).* Venite qui, bambina. Suonate e cantate?

Elizabeth. Un po'.

Lady Catherine. Probably our instrument is superior than yours, but you may try it. Do you draw?

Elizabeth. No, at all.

Lady Catherine. Any one of your sisters?

Elizabeth. None.

Lady Catherine. It is very strange. Did your tutor leave you?

Elizabeth. We have never had a tutor.

Lady Catherine. No tutor! How is it possible? Five home-educated daughters without a tutor! I have never heard of anything like that.

Elizabeth. Those of us that wanted to study have always had the possibility.

Lady Catherine. You state your opinions very powerfully for a person so young. How old are you?

Elizabeth. With three younger sisters that are already adults, your ladyship can surely not demand that I admit my age.

Lady Catherine. I would like that you do what is asked of you.

Sir William. Please let me say that Miss Bennet dances in an excellent way. I saw her dancing delightfully with Mr. Darcy, your nephew.

Lady Catherine (*irritated*). My nephew? He will tell me himself in person. He is here.

Mr. Darcy enters.

Lady Catherine. Dear Mr. Darcy.

Sir William. What a wonderful coincidence.

Mr. Darcy. A pleasant coincidence, I am sure of it.

Lady Catherine. Probabilmente il nostro strumento è superiore al vostro, ma potete provarlo. Disegnate?

Elizabeth. No, per niente.

Lady Catherine. Qualcuna delle vostre sorelle?

Elizabeth. Nessuna.

Lady Catherine. È molto strano. La vostra istitutrice vi ha lasciato?

Elizabeth. Non abbiamo mai avuto nessuna istitutrice.

Lady Catherine. Nessuna istitutrice! Com'è possibile? Cinque figlie educate a casa senza un'istitutrice! Non ho mai sentito una cosa del genere.

Elizabeth. A quelle di noi che desideravano studiare non sono mancati i mezzi.

Lady Catherine. Esprimete le vostre opinioni molto energicamente per una persona così giovane. Quanti anni avete?

Elizabeth. Con tre sorelle più giovani già adulte, vostra signoria può difficilmente pretendere che io ammetta la mia età.

Lady Catherine. Vorrei che voi faceste come vi viene chiesto.

Sir William. Permettetemi di dire che la signorina Bennet balla in un modo squisito. L'ho vista ballare divinamente con il signor Darcy, suo nipote.

Lady Catherine (*irritata*). Mio nipote? Me lo racconterà lui di persona. È qui.

Entra Darcy.

Lady Catherine. Caro signor Darcy.

Sir William. Che meravigliosa coincidenza.

Sig. Darcy. Una coincidenza piacevole, ne sono sicuro.

Elizabeth (*astonished*). Extremely pleasant.

Lady Catherine. I take every pleasure of my nephew's company... My daughter is happy too. You may play, Miss Bennet.

Elizabeth sits in front of the piano and starts playing so that all the others characters turn to look at her, becoming curious. Mr. Darcy remains enchanted and goes towards her. Sir William does the same thing. Lady Catherine, on the contrary, distances herself and talks over the music with Charlotte.

Lady Catherine. Miss Bennet plays rather well.

*Lady Catherine, Collins and Charlotte chat among themselves.
The daughter only listens.*

Elizabeth (*to Mr. Darcy*). Do you wish to scare me, Mr. Darcy? You have to know that my courage grows with every attempt of intimidation.

Mr. Darcy. I am sure that I do not cause any fear in you. Experience tells me that you tend to exaggerate.

Elizabeth. If you dare to make these people think that I speak dishonestly, I will try with great pleasure to make them notice your flaws.

Mr. Darcy. I am not afraid of you, Miss Elizabeth.

Sir William. Which flaws? Mr. Darcy does not seem to have them.

Elizabeth. Do you remember how taciturn he was at your party?

Mr. Darcy. I do not have the talent of conversation with people I do not know.

Elizabeth. I have not the talent for playing the piano but, with practice, I could improve. Your conversation could improve with practice, Mr. Darcy.

Mr. Darcy. You are perfectly right. You have used your time much better.

Elizabeth (*stupita*). Estremamente piacevole.

Lady Catherine. Traggio ogni piacere dalla compagnia di mio nipote... Anche mia figlia è felice. Potete suonare, signorina Bennet.

Elizabeth si siede al pianoforte e inizia a suonare così che tutti gli altri personaggi si girano incuriositi. Il Sig. Darcy rimane affascinato e va verso di lei. Sir William fa la stessa cosa. Lady Catherine al contrario si allontana e parla sopra alla musica con Charlotte.

Lady Catherine. La signorina Bennet suona discretamente.

*Lady Catherine, Collins e Charlotte chiacchierano fra loro.
La figlia ascolta soltanto.*

Elizabeth (*al Sig. Darcy*). Voi intendete spaventarmi, signor Darcy? Dovete sapere che il mio coraggio si accresce con ogni tentativo d'intimidazione.

Sig. Darcy. Sono sicuro di non avervi causato alcun timore. L'esperienza mi dice che voi tendete ad esagerare.

Elizabeth. Se osate far pensare a queste persone che io parlo disonestamente, proverò un grande piacere nel far notare i vostri difetti.

Sig. Darcy. Non ho paura di voi, signorina Elizabeth.

Sir William. Quali difetti? Il signor Darcy non sembra averne.

Elizabeth. Vi ricordate quanto era taciturno alla vostra festa?

Sig. Darcy. Non ho il talento per la conversazione con le persone che non conosco.

Elizabeth. Io non ho il talento per suonare il pianoforte ma, con la pratica, potrei migliorare. La vostra conversazione potrebbe migliorare con la pratica, signor Darcy.

Sig. Darcy. Avete perfettamente ragione. Avete impiegato molto meglio il vostro tempo.

Lady Catherine turns towards the piano.

Lady Catherine. What are you saying, Sir William? Let me hear it too.

Sir William. We are talking about music, Lady Catherine.

Lady Catherine. How boring. Dear nephew, come to talk to Anne.

Mr. Darcy distances himself from Elizabeth.

Sir William. I see that you are not very friendly with Mr. Darcy.

Elizabeth. We started getting to know each other in the wrong way.

Sir William. Do not be so strict with him. I have heard that he is very kind with his friends.

Elizabeth. When it is at his advantage, no doubt.

Sir William. No. He was very generous when he heard that his best friend, Mr. Bingley, talked about marrying carelessly.

Elizabeth. What was so imprudent in this marriage?

Sir William. There were objections about the woman's family and he convinced Mr. Bingley to leave with him.

Elizabeth. So it was him that separated them! Very kind by Mr. Darcy! Do you not understand, Sir William? The woman to whom Mr. Darcy objected was Jane. My dear sister, Jane.

Sir William. Maybe there are facts that we do not know.

Elizabeth. What facts there could be?

Lady Catherine. Miss Elizabeth, come here now.

Elizabeth. I cannot. I am sorry, but I do not feel very well.

Elizabeth exits. Everyone is astonished by such a gesture.

Lady Catherine si volge verso il pianoforte.

Lady Catherine. Che cosa state dicendo, Sir William? Fatelo sentire anche a me.

Sir William. Stiamo parlando di musica, Lady Catherine.

Lady Catherine. Che noia. Caro nipote, venite a conversare con Anne.

Il Sig. Darcy si allontana da Elizabeth.

Sir William. Vedo che non siete tanto amica con il signor Darcy.

Elizabeth. Abbiamo iniziato la nostra conoscenza nel modo sbagliato.

Sir William. Non siate così severa con lui. Io ho sentito che è molto gentile con i suoi amici.

Elizabeth. Quando è a suo vantaggio, senza dubbio.

Sir William. No. È stato molto generoso quando ha sentito che il suo migliore amico il signor Bingley parlava di sposarsi imprudentemente.

Elizabeth. Cosa c'era di così imprudente in questo matrimonio?

Sir William. C'erano obiezioni sulla famiglia della donna e ha convinto il signor Bingley a partire con lui.

Elizabeth. Così è lui che li ha separati! Molto gentile da parte del signor Darcy! Non capisce, signor William? La donna a cui il signor Darcy si opponeva era Jane. La mia cara sorella, Jane.

Sir William. Forse ci sono dei fatti che noi non conosciamo.

Elizabeth. Quali fatti ci possono essere?

Lady Catherine. Signorina Elizabeth, venite subito qui.

Elizabeth. Non posso. Scusatemi, non mi sento tanto bene.

Elizabeth esce. Tutti sono stupiti di tale gesto.

SCENE 3

*Lady Catherine's house. The park.
Elizabeth tries to calm herself. She sits under a tree.
Mr. Darcy arrives, running.*

Mr. Darcy. Miss Elizabeth, do you feel well? I was worried.

Elizabeth. There is nothing serious to worry about.

Mr. Darcy *(after a long pause)*. In vain I fought... against my will... against my reason. It did not help. My feelings cannot be repressed. You have to allow me to tell you with how much passion I admire you and I love you. It is difficult to me to admit loving someone that is, socially, inferior than me. This marriage will compromise completely my family. It will decrease my own social condition. However, I am ready to do this sacrifice because I love you.

Elizabeth. Sir, I am so sorry that I have caused you so much pain. However, I was totally unaware of the suffering I have inflicted upon you.

Mr. Darcy. That is all?

Elizabeth. Yes, Sir.

Mr. Darcy. At least I could be informed about why you are refusing me like this.

Elizabeth. Could I ask too why you have chosen to tell me that you like me against your will, against your reason and with the evident aim of offending me and insulting me?

Mr. Darcy. I thought that...

Elizabeth *(interrupts)*. Is this not enough to justify my unkindness, if I was unkind? But there were other provocations. You know well that there were.

Mr. Darcy. What are you talking about?

SCENA 3

*Casa di Lady Catherine. Parco.
Elizabeth cerca di tranquillizzarsi. Si siede sotto un albero.
Arriva il Sig. Darcy correndo.*

Sig. Darcy. Signorina Elizabeth state meglio? Ero preoccupato.

Elizabeth. Non c'è niente di serio per cui preoccuparsi.

Sig. Darcy *(dopo una lunga pausa)*. Invano ho lottato... contro la mia volontà... contro la mia ragione. Non è servito. I miei sentimenti non possono essere repressi. Dovete permettermi di dirvi con quanto ardore vi ammiro e vi amo. È difficile per me ammettere di amare qualcuno che sia, socialmente, inferiore a me. Questo matrimonio comprometterà completamente la mia famiglia. Abbasserà la mia stessa condizione sociale. Tuttavia, sono pronto a fare questo sacrificio per amor vostro.

Elizabeth. Signore, mi dispiace tanto d'avervi causato tanta sofferenza. Comunque, ero totalmente inconsapevole della sofferenza che vi ho inflitto.

Sig. Darcy. Tutto qui?

Elizabeth. Sì, signore.

Sig. Darcy. Potrei almeno essere informato del perché mi state rifiutando in questo modo?

Elizabeth. Anch'io potrei chiedere perché avete scelto di dirmi che vi piaccio contro la vostra volontà, contro la vostra ragione e con l'evidente proposito di offendermi e di insultarmi?

Sig. Darcy. Credevo che...

Elizabeth *(interrompe)*. Non basta questo a giustificare la mia scortesia, se sono stata scortese? Ma ci sono state altre provocazioni. Sapete bene che ci sono state.

Sig. Darcy. Di cosa state parlando?

Elizabeth. How could I ever marry the man that ruined, maybe forever, the happiness of my sister? Can you deny to have done it?

Mr. Darcy. I do not want to deny. I did everything in my power to separate Mr. Bingley from your sister.

Elizabeth. And do you expect that I marry you?

Mr. Darcy. I do not regret to have done it. I did not see enough feeling between them.

Elizabeth. But Jane loves him!

Mr. Darcy. Yes, in her aspect and in her ways I read a general liking, to which, however, the capacity of showing the deepness of her feelings is not linked. A union so unexpected was therefore to be discouraged.

Elizabeth. You could have waited.

Mr. Darcy. No, if a great estate is at stake.

Elizabeth. My sister was not interested in money.

Mr. Darcy. She was not, but your mother was. She said it to all people she met. What was I supposed to do?

Elizabeth. This is not the only cause of my resentment. What can you say to me about Mr. Wickham? He must thank you for his misfortunes.

Mr. Darcy. His misfortunes? Yes, his misfortunes were really large.

Elizabeth. You destroyed every opportunity he had. You reduced him to poverty.

Mr. Darcy. He said that to you, truly?

Elizabeth. Yes.

Mr. Darcy. And you thought this of me; of me; that I am ready to sacrifice so much because I love you.

Elizabeth. Come potrei mai sposare l'uomo che ha rovinato, forse per sempre, la felicità di mia sorella? Potete negare di averlo fatto?

Sig. Darcy. Non voglio negare. Ho fatto tutto ciò che era in mio potere per separare il signor Bingley da vostra sorella.

Elizabeth. E voi vi aspettate che io vi sposi?

Sig. Darcy. Io non mi pento di averlo fatto. Non ho visto abbastanza affetto tra loro.

Elizabeth. Ma Jane lo ama!

Sig. Darcy. Sì, nel suo aspetto e nei suoi modi leggevo una generale simpatia, a cui non si univa però la capacità di mostrare la profondità dei suoi sentimenti. Un'unione così improvvisa era dunque da scoraggiare.

Elizabeth. Potevate aspettare.

Sig. Darcy. No, se c'è in ballo un grande patrimonio.

Elizabeth. Mia sorella non era interessata ai soldi.

Sig. Darcy. Lei no, ma vostra madre sì. Lo diceva a tutti coloro che incontrava. Cosa dovevo fare?

Elizabeth. Questa non è l'unica causa del mio risentimento. Cosa mi dite del signor Wickham? Deve ringraziare voi per le sue disgrazie.

Sig. Darcy. Le sue disgrazie? Sì, le sue disgrazie sono state grandi davvero.

Elizabeth. Avete distrutto qualunque opportunità lui avesse. Lo avete ridotto alla povertà.

Sig. Darcy. Lui vi ha detto questo, vero?

Elizabeth. Sì.

Sig. Darcy. E voi pensate questo di me; di me, che sono pronto a sacrificare così tanto per amor vostro.

Elizabeth. If you think that other insults about my society position will convince me to marry you, then you are wrong. You are not a gentleman, Mr. Darcy.

Mr. Darcy. I do not have...

Elizabeth. You are the last man in the world that I could ever be persuaded to marry.

Mr. Darcy. If these are your feelings, forgive me to have wasted your time. I wish you health and happiness.

Mr. Darcy exits.

SCENE 4

*Same place, a couple of hours after.
Elizabeth, Mr. Darcy, then Mr. Collins and Charlotte.
Elizabeth is alone, sitting without moving.
Sir William enters.*

Sir William. Dear miss Elizabeth, sorry to disturb you. This letter arrived for you... it is not signed.

Elizabeth. Is it not signed?

Sir William. Exactly. And, to avoid every kind of problem that a nameless letter could cause in this house, I ran immediately to you.

Elizabeth. Thank you. You are always very kind to me.

Sir William. I see you have been very unhappy lately. What do you think of visiting Derbyshire with me? Then I will accompany you to your parents' home.

Elizabeth. That would be wonderful, thank you.

Sir William exits. Elizabeth opens the letter.

Elizabeth. Se pensate che altri insulti sulla mia posizione in società mi convinceranno a sposarvi, allora vi sbagliate. Non siete un gentiluomo, signor Darcy.

Sig. Darcy. Io non ho...

Elizabeth. Voi siete l'ultimo uomo al mondo che io potrei mai essere indotta a sposare.

Sig. Darcy. Se questi sono i vostri sentimenti, perdonatemi per avervi fatto perdere tempo. Vi auguro salute e felicità.

Il Sig. Darcy esce.

SCENA 4

*Stesso luogo, un paio di ore dopo.
Elizabeth, Sig. Darcy, poi Sig. Collins e Charlotte.
Elizabeth da sola, seduta senza muoversi.
Entra Sir William.*

Sir William. Cara signorina Elizabeth, scusate il disturbo. È arrivata questa lettera per voi... non è firmata.

Elizabeth. Non è firmata?

Sir William. Esatto. E, per evitare ogni tipo di problemi che possa causare una lettera anonima in questa casa, sono corso subito da voi.

Elizabeth. Grazie. Siete sempre molto gentile per me.

Sir William. Vi vedo molto infelice ultimamente. Cosa ne dite di visitare il Derbyshire con me? Poi vi riaccompagnerò a casa dai vostri genitori.

Elizabeth. Sarebbe fantastico, grazie.

Sir William esce. Elizabeth apre la lettera.

Elizabeth (*reads*).

“Do not be afraid, lady, to receive this letter, that contains a certain repetition of my feelings. However, I write you in the hope of defending myself from your accusations. Mr. Wickham, that you acclaim so much, ruined everything with his own hands. It was his decision to leave the parish. Moreover, he had asked for money to become a lawyer. I supplied him a generous amount of money and he left immediately for London. I do not know how he spent his money, but he did not become a lawyer and he also got into debt. Then, I got to know from my sister Georgiana that when she was only fifteen years old and attended school in London, Mr. Wickham convinced her to run away with him. His reason, I am sure of it, was our great fortune. I stopped his plan and since then I have always been far from him. I will try to find some occasions to put this letter on your hands this morning. I will only add, that may God bless you.”

*Mr. Collins and Charlotte enter. They surprised Elizabeth with the letter.
Elizabeth hides it quickly.*

Mr. Collins. Lady Catherine was not completely herself. Her nephew, Mr. Darcy, had to go away suddenly, I cannot imagine for what reason. She doted on her nephew, as now she dotes on me.

Elizabeth. I have to go, too. I have really appreciated your company.

Charlotte. Will you return to your home?

Elizabeth. No, I want to visit Derbyshire first. Your father suggested I visit it. We are leaving together and then returning to my home.

Charlotte. Goodbye Elizabeth.

Elizabeth. Goodbye.

Elizabeth (*legge*).

“Non abbiate timore signora, nel ricevere questa lettera, che contenga una qualche ripetizione dei miei sentimenti. Tuttavia, vi scrivo nella speranza di difendermi dalle vostre accuse. Il signor Wickham, che tanto elogiato, ha rovinato tutto con le proprie mani. È stata sua la decisione di rinunciare alla parrocchia. Inoltre, aveva chiesto denaro per poter diventare un avvocato. Io gli fornii una generosa somma e lui partì immediatamente per Londra. Come abbia speso quei soldi non lo so, ma non è diventato un avvocato e si è pure indebitato. Ho saputo poi da mia sorella Georgiana che quando aveva soltanto quindici anni e frequentava la scuola a Londra, il signor Wickham l’ha convinta a scappare con lui. La sua ragione, ne sono certo, era la nostra vasta fortuna. Io ho fermato il suo piano e da allora sono sempre stato lontano da lui. Cercherò di trovare qualche occasione per mettere questa lettera nelle vostre mani questa mattina. Aggiungerò solo, che Dio vi benedica.”

*Entra il Sig. Collins e Charlotte. Sorprendono Elizabeth con la lettera.
Elizabeth la nasconde velocemente.*

Sig. Collins. Lady Catherine non è stata completamente se stessa. Suo nipote, il signor Darcy, è dovuto andare via improvvisamente, non posso immaginare per quale ragione. Lei stravedeva per suo nipote, come ora stravede per me.

Elizabeth. Anch’io devo andare. Ho gradito molto la vostra compagnia.

Charlotte. Torni a casa?

Elizabeth. No, volevo visitare Derbyshire prima. Tuo padre, mi ha suggerito di visitarla. Stiamo partendo insieme per poi tornare a casa.

Charlotte. Addio Elizabeth.

Elizabeth. Addio.

SCENE 5

*Derbyshire. Pemberley.
Sir William, Elizabeth.*

Sir William. And this is the famous Pemberley of Derbyshire!

Elizabeth. I have heard of Pemberley. Of course! Mr. Wickham has talked to me about it! He was on the point of being Reverend and Mr. Darcy was the owner.

Sir William. He still is.

Elizabeth (*she stops herself*). Is he not present, at the moment?

Sir William. At the moment no, young lady.

Elizabeth. This is good to hear. How beautiful it is here.

Sir William. Do you want to visit the house?

Elizabeth. If it is possible.

Sir William. It is usually open to visit when Mr. Darcy is not at home. Here one does not miss art, does one not, my dear?

Elizabeth stops in front of Mr. Darcy's portrait.

Sir William. Ah, what a beautiful portrait of Mr. Darcy. Do you agree, Elizabeth?

Elizabeth. It is beautiful.

Sir William. He and his sister, Miss Georgiana, both are good-looking. I wonder if he ever could find a woman for himself, one day.

Elizabeth. Is he very demanding?

Sir William. No. He only expects from others what he does of himself. He has always been generous and kind.

SCENA 5

*Derbyshire. Pemberley.
Sir William, Elizabeth.*

Sir William. E questa è la famosa Pemberley di Derbyshire!

Elizabeth. Ho sentito di Pemberley. Naturalmente! Il signor Wickham me ne ha parlato! Lui stava per essere fatto reverendo e il signor Darcy era il proprietario.

Sir William. Lo è ancora.

Elizabeth (*si ferma*). Non è presente, al momento?

Sir William. Al momento no, signora.

Elizabeth. Questo è bello da sentire. Quanto è bello qui.

Sir William. Volete visitare la casa?

Elizabeth. Se fosse possibile.

Sir William. Di solito è aperta alle visite quando il signor Darcy non è in casa. Qui non manca l'arte, vero, mia cara?

Elizabeth si ferma davanti al ritratto del Sig. Darcy.

Sir William. Ah, che bel ritratto del signor Darcy. Sei d'accordo, Elizabeth?

Elizabeth. È bellissimo.

Sir William. Lui e sua sorella, la signorina Georgiana, hanno entrambi un bell'aspetto. Mi chiedo se potrà un giorno trovare la donna per lui.

Elizabeth. È molto esigente?

Sir William. No. Si aspetta solo dagli altri quello che lui dà di se stesso. È sempre stato generoso e gentile.

Elizabeth. So you got to know him well during our stay in Hanford.

Sir William. Enough to affirm that he is a real gentleman.

Elizabeth. The gardens are so enchanting with sunlight. It would be a pity to miss them. I will go for a short walk.

Sir William. Feel free to wander.

SCENE 6

Pemberley. The garden.

Sir William, Elizabeth, Mr. Darcy, Miss Darcy, Mr. Bingley.

Elizabeth walks enchanted. Mr. Darcy enters.

Elizabeth (*between himself*). But it cannot be him! I was told he was not here!

Mr. Darcy. What a pleasant surprise, Miss Bennet!

Elizabeth. Yes, Mr. Darcy. I am shocked. Pleasantly shocked. You have a wonderful estate. Absolutely fascinating.

Mr. Darcy. I am very attached to Pemberley. What brings you to the north?

Elizabeth (*after a pause*). The beauty of places.

Miss Darcy enters.

Mr. Darcy. Let me introduce you to my sister.

Georgiana. Miss Bennet, at last we meet. I have been told a lot about you.

Elizabeth. Really?

Mr. Darcy. It was Mr. Bingley that accompanied my sister.

Elizabeth. Voi dunque lo avete conosciuto bene durante la nostra permanenza a Hanford.

Sir William. Abbastanza per sostenere che è un vero signore.

Elizabeth. I giardini sono così incantevoli con la luce del sole. Sarebbe un peccato perderli. Farò una breve passeggiata.

Sir William. Sentitevi libera di girovagare.

SCENA 6

Pemberley. Giardino.

Sir William, Elizabeth, Sig. Darcy, Sig.na Darcy, Sig. Bingley.

Elizabeth passeggia incantata. Entra il Sig. Darcy.

Elizabeth (*tra sé*). Ma non può essere lui! Mi era stato detto che non era qui!

Sig. Darcy. Che piacevole sorpresa, signorina Bennet!

Elizabeth. Sì, signor Darcy. Sono scioccata. Piacevolmente scioccata. Avete una splendida proprietà. Assolutamente affascinante.

Sig. Darcy. Sono molto affezionato a Pemberley. Cosa vi porta al nord?

Elizabeth (*dopo una pausa*). La bellezza dei posti.

Entra la Sig.na Darcy.

Sig. Darcy. Permettetemi di presentarvi mia sorella.

Georgiana. Signorina Bennet, finalmente c'incontriamo. Mi hanno parlato tanto di voi.

Elizabeth. Veramente?

Sig. Darcy. Ad accompagnare mia sorella è stato il Signor Bingley.

Elizabeth. I will be glad to see him again.

Mr. Bingley enters.

Mr. Bingley. Me too, Miss Bennet. Tell me, Miss Elizabeth, how is your family?

Elizabeth. They are all fine.

Mr. Bingley. And Miss Jane? It seems so long since we last met.

Elizabeth. I think that it was...

Mr. Bingley. Last November. Eight months and twelve days ago.

Elizabeth. Your memory is very precise, Mr. Bingley.

Sir William enters.

Sir. William. There is a letter for you.

Elizabeth. It is from Jane. *(She reads and her face clouds.)* Something very serious and unexpected has happened. Lydia is ran away and the military authorities at Brighton said Mr. Wickham left with her. It is said that they went to Gretna Green in Scotland to marry. *(She reads last lines and starts crying.)* Can he really be so bad? After all, he has nothing to gain from us financially.

Mr. Darcy. I am really grieved.

Elizabeth. Jane is waiting for me at home. Sir William, we have to leave immediately. We are ruined and all the world will know it soon enough. Mr. Wickham carried Lydia away...

Darcy. I do not know what to say.

Elizabeth. ...And when he finds out that she has no riches to offer him, what will happen to them? What will happen to her? Oh, Mr. Darcy, I could have prevented this, if only I had said everything I knew.

Elizabeth. Sarò felice di rivederlo.

Entra il Sig. Bingley.

Sig. Bingley. Anch'io, signorina Bennet. Ditemi Miss Elizabeth, come sta la vostra famiglia?

Elizabeth. Stanno tutti bene.

Sig. Bingley. E la signorina Jane? Sembra passato così tanto tempo dall'ultima volta che ci siamo incontrati.

Elizabeth. Io penso che fosse...

Sig. Bingley. Lo scorso novembre. Otto mesi e dodici giorni fa.

Elizabeth. La vostra memoria è molto precisa, signor Bingley.

Entra Sir William.

Sir. William. C'è una lettera per voi.

Elizabeth. È da parte di Jane. *(Legge e la sua faccia s'incupisce.)* È successo qualcosa di molto serio e inaspettato. Lydia è scappata via e le autorità militari di Brighton hanno detto che il signor Wickham è partito con lei. Si dice che siano andati a Gretna Green in Scozia per sposarsi. *(Legge le ultime righe e inizia a piangere.)* Può essere veramente così cattivo? Dopotutto, lui non ha niente da guadagnare da noi finanziariamente.

Sig. Darcy. Sono davvero addolorato.

Elizabeth. Jane mi aspetta a casa. Sir Williams, dobbiamo partire immediatamente. Siamo rovinati e tutto il mondo lo saprà abbastanza presto. Il signor Wickham ha portato via Lydia...

Sig. Darcy. Non so che dire.

Elizabeth. ...E quando lui scoprirà che lei non ha ricchezze da offrirgli, che cosa ne sarà di loro? Cosa ne sarà di lei? Oh, signor Darcy, avrei potuto prevenire questo se solo le avessi detto tutto quello che sapevo.

Mr. Darcy. What, if anything, has been done to find her?

Elizabeth. Nothing yet. We have to find her. Goodbye.

Sir William and Elizabeth exit.

Mr. Darcy. Very well, Wickham.

SCENE 7

The Bennet's home.

*Elizabeth, Jane, Mrs. Bennet, and then Lydia, Mr. Darcy, Mr. Bingley, Mr. Bennet.
Jane enter to find Elizabeth upset.*

Jane. Is our mother still in bed?

Elizabeth. Yes, Jane. What can we do to find Lydia?

Jane. Father is ready by now to saddle horses and follow Lydia to Scotland, if necessary.

Elizabeth. Jane, Mr. Wickham has big debts. He courted Lydia only for...

Jane. Everything will be fine, you will see!

Elizabeth. Father became very angry when he realised who Mr. Wickham really is. I have never seen him so angry before.

Mrs. Bennet enters.

Elizabeth and Jane. Oh, mother!

Mrs. Bennet. Oh, my nerves! Poor me! Oh, what will happen to us!

Mr. Bennet enters.

Mr. Bennet. A letter arrived.

He sits down without having the courage to open it.

Sig. Darcy. Cosa, se mai, è stato fatto per ritrovarla?

Elizabeth. Niente ancora. Dobbiamo trovarla noi. Addio.

Sir William ed Elizabeth escono.

Sig. Darcy. Molto bene, Wickham.

SCENA 7

Casa Bennet.

*Elizabeth, Jane, Sig.ra Bennet, e poi Lydia, sig. Darcy, Sig. Bingley, Sig. Bennet.
Entra Jane e trova Elizabeth sconvolta.*

Jane. Nostra madre è ancora a letto?

Elizabeth. Sì. Jane, cosa si può fare per ritrovare Lydia?

Jane. Papà è già pronto a sellare i cavalli e seguire Lydia in Scozia, se necessario.

Elizabeth. Jane, il signor Wickham ha dei grossi debiti. Ha corteggiato Lydia solo per...

Jane. Andrà tutto bene, vedrai!

Elizabeth. Papà è andato su tutte le furie quando ha capito veramente chi è il signor Wickham. Non l'ho mai visto così arrabbiato prima.

Entra la Sig.ra Bennet.

Elizabeth e Jane. Oh, madre!

Sig.ra Bennet. Oh, i miei nervi! Povera me! Oh, cosa sarà di noi!

Entra il Sig. Bennet.

Sig. Bennet. È arrivata una lettera.

Si siede senza avere il coraggio di aprirla.

Jane (*she takes the letter*). A signed letter... Mrs. Lydia Wickham!

Mrs. Bennet. Lydia has got married!

Jane (*she reads*). She has got married in London. Our uncle gave consent to the ceremony.

Mrs Bennet. Consent? Mr. Wickham did not inform himself about our family's property?

Jane (*she reads*). He writes that he is totally satisfied.

Elizabeth. Why on earth did our uncle give consent to the marriage when he knew that Mr. Wickham has debts?

Jane. It seems that he was informed that they were all paid in full. Moreover, he said also that the marriage has been paid for!

Elizabeth. That is strange.

Mr. Bennet. Yes, however it is truly a relief.

Jane (*she reads*). She writes that she is arriving here to greet us.

Mrs. Bennet. Here? It is a miracle. Who would have ever thought that? Lydia is married! I have to prepare a wonderful lunch.

Someone knocks at the door.

Mrs. Bennet. It must be Lydia! What a joy!

Mr. and Mrs. Bennet exit.

Elizabeth. Did you ever expect a finalé like this?

Jane (*she sighs*). We did not see our sister get married.

Elizabeth. Honestly it is better like this. The only thing that I cannot understand is: who paid in full Mr. Wickham's debts?

Jane (*she sighs*). Who ever did this was a real gentleman.

Jane (*prende la lettera*). Una lettera firmata... La signora Lydia Wickham!

Sig.ra Bennet. Lydia si è sposata!

Jane (*legge*). Si è sposata a Londra. Nostro zio ha acconsentito alla cerimonia.

Sig.ra Bennet. Acconsentito? Il signor Wickham non si è informato circa il patrimonio della nostra famiglia?

Jane (*legge*). Scrive che è totalmente soddisfatto.

Elizabeth. Come mai nostro zio ha acconsentito al matrimonio nonostante i debiti del signor Wickham?

Jane. Pare che si sia informato e che siano stati tutti saldati. Inoltre, dice che anche le nozze sono state pagate!

Elizabeth. Strano.

Sig. Bennet. Sì, tuttavia è davvero un sollievo.

Jane (*legge*). Scrive che sta arrivando qui per salutarci.

Sig.ra Bennet. Qui? È un miracolo. Chi l'avrebbe pensato? Lydia è sposata! Devo preparare un bellissimo pranzo.

Bussano alla porta.

Sig.ra Bennet. Sarà Lydia! Che gioia!

Il Sig. e la Sig.ra Bennet escono.

Elizabeth. Ti saresti mai aspettata un finale così?

Jane (*sospira*). Non abbiamo visto nostra sorella sposarsi.

Elizabeth. Sinceramente è meglio così. L'unica cosa che non riesco a capire è: chi ha saldato i debiti del signor Wickham?

Jane (*sospira*). Chi l'ha fatto è stato un vero gentiluomo.

Elizabeth (*she looks at Jane*). I know that you wished to marry first... How do you feel?

Jane. Are you talking about Mr. Bingley? I do not think about him anymore. I know that he and Mr. Darcy have arrived again in Netherfield...

Elizabeth. Are they here?

Jane. ...And this news did not upset my heart... not even a little.

Elizabeth (*she laughs*). Jane, Jane... I know you too well to believe in what are you saying.

Lydia enters.

Elizabeth. Lydia! You are back. Is Mr. Wickham with you?

Lydia. My husband is outside and he is speaking with our parents... We will not stay here for a long time. I am a married woman now and I have no time to waste.

Elizabeth (*ironic*). I am sure of it.

Lydia. My very beloved Wickham is the best. But I do not want you to become jealous, dear sisters.

Elizabeth. So you are happy.

Lydia. I shall tell you all about my wedding!

Elizabeth. Maybe it is better to talk as little as possible about it.

Lydia. Come on! I am sure that Jane wants to hear it. Do not you, Jane?

Jane (*she tries to keep calm*). I can imagine. You may also say nothing.

Lydia. How strange you are! But I shall tell you anyway. I was so upset... Our aunt did not stop giving me lectures and kept talking as if she were reading a sermon and our uncle, who had to walk me down the aisle, was called for a certain business just before the ceremony. It seemed that the marriage would not be done. Luckily he came back in time... However, it would not have been necessary to postpone the marriage, because Mr. Darcy could have done it, too.

Elizabeth (*guarda Jane*). So che desideravi sposarti per prima... Come stai?

Jane. Ti riferisci al signor Bingley? Non ci penso più. So che lui con il signor Darcy sono arrivati di nuovo a Netherfield...

Elizabeth. Sono qui?

Jane. ...E questa notizia non ha scombussolato il mio cuore... neanche un po'.

Elizabeth (*ride*). Jane, Jane... Ti conosco troppo bene per credere a quello che dici.

Entra Lydia.

Elizabeth. Lydia! Sei tornata. Il signor Wickham è con te?

Lydia. Mio marito è fuori che parla con i nostri genitori... Non ci fermeremo a lungo. Adesso sono una donna sposata e non ho tempo da perdere.

Elizabeth (*ironica*). Ne sono certa.

Lydia. Il mio amatissimo Wickham è il migliore. Ma non voglio che diventiate gelose, care sorelle.

Elizabeth. Allora sei felice.

Lydia. Vi racconto le mie nozze!

Elizabeth. Forse è meglio parlarne il meno possibile.

Lydia. Ma dai! Sono certa che Jane lo vuole sentire. Vero Jane?

Jane (*cerca di mantenere la pazienza*). Me lo posso immaginare. Puoi anche non dire nulla.

Lydia. Che strane siete! Ma ve lo dico lo stesso. Ero così agitata... La zia non smetteva di farmi prediche e continuava a parlare come se stesse leggendo un sermone e lo zio che doveva accompagnarmi all'altare è stato chiamato per un certo affare proprio prima della cerimonia. Sembrava che il matrimonio non si dovesse fare. Per fortuna è tornato in tempo... In tutti i casi, non ci sarebbe stato bisogno di rimandare le nozze, perché avrebbe potuto farlo anche il signor Darcy.

Elizabeth (*astonished*). Mr. Darcy!

Lydia. Oh, poor me! I have completely forgotten about it! It must be a secret!

Jane. What was Mr. Darcy doing at your wedding?

Lydia. Ok, I shall tell you. Mr. Darcy paid all my husband's debts...

Elizabeth. So it was him who saved all our family!

Lydia. Oh! Is that the time, already? We should have already left. Goodbye, Elizabeth, goodbye Jane. I will try to write to you, but, you know, married women do not have much time to write. You write me, you will have nothing else to do.

Jane. Goodbye Lydia.

Lydia exits.

Jane. After everything, Mr. Darcy has revealed himself to be generous and sensitive.

Elizabeth. Oh Jane, how wrong I was.

Mr. Bennet enters.

Mr. Bennet. What a day... And it is not finished yet.

Mr. Darcy and Mr. Bingley enter.

Elizabeth. Mr. Darcy? What a surprise!

Mr. Darcy. I was passing through and I thought that it was right to visit you.

Elizabeth. You did it well.

Mr. Bingley (*to Jane*). My dear Miss Bennet. It is such a pleasure to see you again.

Jane. For me too... For us.

Elizabeth (*sbalordita*). Il signor Darcy!

Lydia. Ma, povera me! Me ne ero completamente scordata! Doveva essere un segreto!

Jane. Cosa ci faceva il signor Darcy alle vostre nozze?

Lydia. Va bene, ve lo dico. Il signor Darcy ha pagato tutti i debiti di mio marito...

Elizabeth. Dunque è stato lui a salvare tutta la nostra famiglia!

Lydia. Oh! È già quest'ora? Dovremmo essercene già andati. Addio, Elizabeth, addio Jane. Cercherò di scrivervi, ma, sai, le donne sposate non hanno molto tempo per scrivere. Scrivetemi voi, tanto non avrete altro da fare.

Jane. Addio Lydia.

Lydia esce.

Jane. Dopo tutto il signor Darcy si è rivelato generoso e sensibile.

Elizabeth. Oh Jane, quanto mi sbagliavo.

Entra il Sig. Bennet.

Sig. Bennet. Che giornata... E non è ancora finita.

Entrano il Sig. Darcy e il Sig. Bingley.

Elizabeth. Signor Darcy? Che sorpresa!

Sig. Darcy. Passavo di qui e mi è sembrato giusto farvi visita.

Elizabeth. Avete fatto bene.

Sig. Bingley (*a Jane*). Mia cara signorina Bennet. È così piacevole rivedervi.

Jane. Anche per me... Per noi.

Mr. Bennet. Elizabeth, let us leave Jane alone with Mr. Bingley.

Elizabeth (*she looks at Jane with a smile*). Sure.

Everyone exits.

SCENE 8

Same place. One hour later.

Mr. Bennet, Elizabeth, Lady Catherine.

Elizabeth and Mr. Bennet are alone in the sitting room.

Mr. Bennet. What a day! What a day! We have not even have lunch as it should be.

Elizabeth. I hope that the surprises are finished for today.

Mr. Bennet. And where is Jane?

Elizabeth. She is still talking to mother.

Mr. Bennet. Jane will marry Mr. Bingley... You know, their characters are very similar. They are so pleasant together, that they will never make a decision; they are so indulgent, that all the servants will take advantage of them; and so generous, that they will always spend more than their earnings.

Elizabeth. They love each other and that is the most important.

Someone knocks at the door.

Mr. Bennet. Who is this now?

Elizabeth. I do not know. Mr. Darcy and Mr. Bingley went into town.

Mrs. Bennet (*voice-over*). Madam?

Lady Catherine enters the room.

Sig. Bennet. Elizabeth, lasciamo Jane da sola con il signor Bingley.

Elizabeth (*guarda Jane con un sorriso*). Certo.

Tutti escono.

SCENA 8

Stesso luogo. Tra un'ora.

Sig. Bennet, Elizabeth, Lady Catherine.

Elizabeth e il Sig. Bennet da soli nel salotto.

Sig. Bennet. Che giorno! Che giorno! Non abbiamo neanche pranzato come si deve.

Elizabeth. Spero che siano finite le sorprese per oggi.

Sig. Bennet. E Jane dov'è?

Elizabeth. Sta ancora parlando con la mamma.

Sig. Bennet. Jane si sposa con il signor Bingley... Sai i loro caratteri sono molto simili. Sono entrambi così accondiscendenti, che non prenderanno mai una decisione; sono così indulgenti, che tutti i domestici li imbroglieranno; e così generosi, che spenderanno sempre più delle loro entrate.

Elizabeth. Loro si amano e questo è più importante.

Bussano alla porta.

Sig. Bennet. Chi sarà adesso?

Elizabeth. Non lo so. Il signor Darcy e il signor Bingley sono andati in città.

Sig.ra Bennet (*voce fuori campo*). Signora?

Lady Catherine entra nella stanza.

Lady Catherine. Lady Catherine de Bourgh! I have to speak with Miss Bennet.

Mrs. Bennet (*astonished*). With whom of Misses Bennet?

Lady Catherine (*she sees Elizabeth*). I hope you are fine, Miss Bennet. I imagine that this lady is your mother.

Elizabeth. Father, I introduce you to Lady Catherine.

Mr. Bennet (*to Elizabeth*). Interesting! (*To Lady Catherine.*) A pleasure to meet you.

Lady Catherine. This sitting room must be very uncomfortable on summer afternoons; all the windows face west.

Mrs. Bennet. I assure you that we never use it after lunch. Would you like a cup of tea, Madam?

Lady Catherine. I would like to talk to Miss Bennet alone.

Elizabeth. Go ahead. Everything is fine.

Mrs. and Mr. Bennet exit.

Lady Catherine. You know very well why I am here, Miss Bennet.

Elizabeth. I cannot explain to myself the honour in any way.

Lady Catherine. Miss Bennet, you should know, that I never joke.

Elizabeth. I would never take the liberty.

Lady Catherine. I have heard a rumour, very worrying, that you would marry my nephew, Mr. Darcy. I am sure that it is a shameful lie.

Elizabeth. So, if you are sure that it is a lie, what is the aim of your visit?

Lady Catherine. Lady Catherine de Bourgh! Devo parlare con la signorina Bennet.

Sig.ra Bennet (*scioccata*). Con quale delle signorine Bennet?

Lady Catherine (*vede Elizabeth*). Spero che stiate bene, signorina Bennet. La signora immagino sia vostra madre.

Elizabeth. Papà ti presento Lady Catherine.

Sig. Bennet (*a Elizabeth*). Interessante! (*A Lady Catherine.*) Molto piacere.

Lady Catherine. Questo salotto dev'essere molto scomodo nei pomeriggi d'estate; le finestre danno tutte a ponente.

Sig.ra Bennet. Le assicuro che non lo usiamo mai dopo pranzo. Gradite una tazza di tè, signora?

Lady Catherine. Gradirei parlare con la signorina Elizabeth da sola.

Elizabeth. Andate pure. Va tutto bene.

La Sig.ra e il Sig. Bennet escono.

Lady Catherine. Sapete molto bene perché sono qui, signorina Bennet.

Elizabeth. Non riesco in nessun modo a spiegarmi l'onore.

Lady Catherine. Signorina Bennet, dovrete saperlo, che con me non si scherza.

Elizabeth. Non mi sarei mai permessa.

Lady Catherine. Ho sentito una voce, molto allarmante, che voi vorreste unirvi in matrimonio con mio nipote, il signor Darcy. Sono certa che è una scandalosa menzogna.

Elizabeth. Allora se siete certa, che è una menzogna, qual è lo scopo della vostra visita?

Lady Catherine. You must deny it publicly.

Elizabeth. Your visit will rather contribute to confirm it, if it is true.

Lady Catherine. Has my nephew ever made you a marriage proposal?

Elizabeth. Your ladyship asserted that it is impossible.

Lady Catherine. It must be. This union to which you aspire could never take place. Mr. Darcy is engaged to my daughter.

Elizabeth. If it is so, you have no reason to suppose that he made a proposal to me.

Lady Catherine. Obstinate stubborn girl! My daughter and my nephew were destined one to each other with the support of every member of their respective families; desires; it was all decided at their births. And what should divide them? The imagined pretensions of a young woman without a name, without parenthood or riches. It is not tolerable!

Elizabeth. Whatever my family condition is, if your nephew has no objections to make, this must be of no interest to you.

Lady Catherine. Tell me, once and for all, are you engaged to him?

Elizabeth. No.

Lady Catherine. And do you promise me never to undertake such an engagement?

Elizabeth. I will never make such a promise. You have insulted me in every possible way. I pray that you leave this house. Lady Catherine, I have nothing else to say.

Lady Catherine. This is your final decision? Very well! From now on I will know how to act.

She exits.

Lady Catherine. Dovete smentirla pubblicamente.

Elizabeth. La vostra visita contribuirà piuttosto a confermarla, se è vera.

Lady Catherine. Mio nipote vi ha mai fatto una proposta di matrimonio?

Elizabeth. Vostra signoria ha affermato che è impossibile.

Lady Catherine. Deve esserlo. Questa unione alla quale aspirate non potrà mai avere luogo. Il signor Darcy è fidanzato con mia figlia.

Elizabeth. Se è così, non avete alcun motivo di supporre che lui faccia una proposta a me.

Lady Catherine. Ragazza ostinata e testarda! Mia figlia e mio nipote erano destinati l'uno all'altra con il sostegno di tutti i membri dei loro rispettivi casati; è stato tutto deciso alla loro nascita. E che cosa dovrebbe dividerli? Le pretese immaginarie di una giovane donna senza un nome, senza parentele o ricchezze. Non è tollerabile!

Elizabeth. Qualunque sia la condizione della mia famiglia, se vostro nipote non ha obiezioni da fare, a voi non deve interessare.

Lady Catherine. Ditemi, una volta per tutte, siete fidanzata con lui?

Elizabeth. No.

Lady Catherine. E mi promettete di non impegnarvi mai in questo fidanzamento?

Elizabeth. Non farò mai una promessa del genere. Mi avete insultata in tutti i modi possibili. Devo pregarvi di lasciare questa casa. Lady Catherine, non ho più nulla da dire.

Lady Catherine. Questa è la vostra decisione finale? Molto bene! D'ora in poi saprò come agire.

Esce.

SCENE 9

*The Bennet's house. The garden.
Elizabeth, Mr. Darcy, Mr. Bennet.
Elizabeth is sitting under a tree.
Mr. Darcy arrives.*

Elizabeth. Mr. Darcy, have you walked all the way here?

Mr. Darcy. Yes.

Elizabeth. And how did this walk seem to you?

Mr. Darcy (*touched*). Long.

Elizabeth laughs.

Mr. Darcy. I know my aunt was here.

Elizabeth. Yes.

Mr. Darcy. How could I ever be forgiven for such a behaviour?

Elizabeth. After what you have done for Lydia, it is me that has to apologise. I thank you in the name of all my family for your generosity.

Mr. Darcy. But your family owes me nothing. As much as I respect it, I believe I thought only about you.

Elizabeth does not answer.

Mr. Darcy. You are too honest to make fun of me. If your feelings are still those that were last April, tell me right now.

Elizabeth. They are changed... They are the exact opposite.

Mr. Darcy. My affection and my desires are the same.

Elizabeth. So I accept your marriage proposal.

Mr. Bennet enters.

SCENA 9

*Casa Bennet. Giardino.
Elizabeth, Sig. Darcy, Sig. Bennet.
Elizabeth è seduta sotto un albero.
Arriva il Sig. Darcy.*

Elizabeth. Signor Darcy, siete arrivato a piedi fin qui?

Sig. Darcy. Sì.

Elizabeth. E come vi è sembrata questa camminata?

Sig. Darcy (*emozionato*). Lunga.

Elizabeth ride.

Sig. Darcy. So che mia zia è stata qui.

Elizabeth. Sì.

Sig. Darcy. Come potrei mai farmi perdonare per un tale comportamento?

Elizabeth. Dopo quello che avete fatto per Lydia sono io a dovermi scusare. Vi ringrazio a nome di tutta la mia famiglia, per la vostra generosità.

Sig. Darcy. Ma la vostra famiglia non mi deve nulla. Per quanto io possa rispettarla, credo di aver pensato solo a voi.

Elizabeth non risponde.

Sig. Darcy. Siete troppo onesta per prendervi gioco di me. Se i vostri sentimenti sono ancora quelli che erano lo scorso aprile, ditemelo subito.

Elizabeth. Sono cambiati... Sono l'esatto opposto.

Sig. Darcy. Il mio affetto e i miei desideri sono immutati.

Elizabeth. Allora accetto la vostra proposta di matrimonio.

Arriva il Sig. Bennet.

Elizabeth. Father!

She runs to him.

Mr. Bennet (*surprised*). Elizabeth? What are you up to?

Mr. Darcy. Mr. Bennet... Your daughter has just accepted to become my wife.

Mr. Bennet (*he feels like he is fainting.*). Wait... Wait a minute. (*He sits down.*) Lizzi, come closer. Are you mad, to accept that man? Have not you always detested him?

Elizabeth. I was completely wrong about him.

Mr. Bennet. Certainly, he is rich, certainly, and you could have dresses and carriages more elegant than Jane. But will they make you happy?

Elizabeth. Do you have other objections apart from thinking that I am emotionless?

Mr. Bennet. None. We all know that he is a proud and unpleasant man; but this means nothing if you really like him.

Elizabeth. Yes, I like him. I love him. He is not proud, father. I was prejudiced and therefore blind. You do not know how marvelous he is. One day I will tell it to you.

Mr. Bennet. If things are like this, he deserves you. I could never separate from you, my Lizzi, for somebody less worthy. Mrs. Bennet, Jane... Come here! This is really the day of surprises!

Mr. Bennet exits.

Mr. Darcy moves closer to Elizabeth. They kiss.

Elizabeth's voice

LOVE... IS AN EVER-FIXED MARK
THAT LOOKS ON TEMPESTS AND IS NEVER SHAKEN
IT IS THE STAR TO EVERY WANDERING BARK
WHOSE WORTH'S UNKNOWN ALTHOUGH HIS HEIGHT BE TAKEN
LOVE'S NOT TIME'S FOOL THOUGH...

THE END

Elizabeth. Padre!

Corre da lui.

Sig. Bennet (*sorpreso*). Elizabeth? Che cosa combini?

Sig. Darcy. Signor Bennet... Sua figlia ha appena accettato di diventare mia moglie.

Sig. Bennet (*si sente svenire*). Aspettate... Aspettate un attimo. (*Si siede.*) Lizzi, avvicinati. Ti sei ammattita, ad accettare quell'uomo? Non l'hai sempre detestato?

Elizabeth. Mi sbagliavo completamente su di lui.

Sig. Bennet. Certo, è ricco, certo, e potrai avere vestiti e carrozze più eleganti di Jane. Ma ti faranno felice?

Elizabeth. Avete altre obiezioni a parte quella di credermi indifferente?

Sig. Bennet. Nessuna. Sappiamo tutti che è un uomo orgoglioso e antipatico; ma questo non significa nulla se a te piace davvero.

Elizabeth. Sì, mi piace. Lo amo. Non è orgoglioso, papà. Ero prevenuta e dunque cieca. Non sapete quanto lui sia meraviglioso. Un giorno te lo racconterò.

Sig. Bennet. Se le cose stanno così, lui ti merita. Non mi sarei mai potuto separare da te, Lizzi mia, per qualcuno meno degno. Signora Bennet, Jane... Venite qua! Questa è davvero la giornata delle sorprese!

Il Sig. Bennet esce.

Il Sig. Darcy si avvicina a Elizabeth. Si baciano.

Voce di Elizabeth

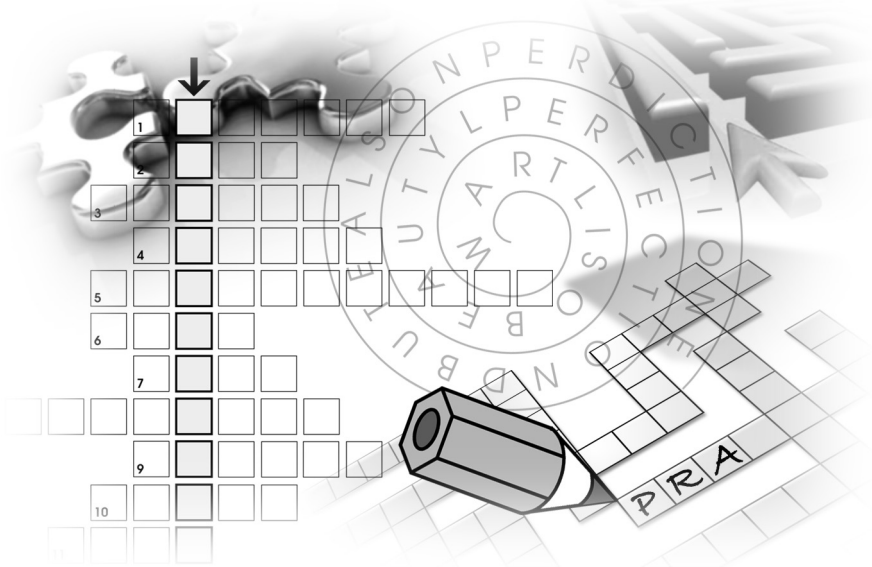
AMORE... È UN FARO SEMPRE FISSO
CHE SOVRASTA LA TEMPESTA E NON VACILLA MAI
È LA STELLA GUIDA DI OGNI SPERDUTA BARCA
IL CUI VALORE È SCONOSCIUTO BENCHÉ NOTA LA DISTANZA
AMORE NON È SOGGETTO AL TEMPO PUR SE...

FINE

ENJOY YOURSELF WITH OUR GAMES!

Practical exercises edited by Gianfranca Olivieri
Theatrical Season 2015/2016

Pride and Prejudice



Send all the original pages by **31/05/2016** to:

IL PALCHETTO STAGE s.a.s., Via Montebello 14/16 - 21052 Busto Arsizio (VA)

You'll receive a nice **gift** and you'll have the chance to win a **final prize!**

FILL IN THE FORM IN BLOCK LETTERS USING A PEN

Surname: _____ Name: _____ F M

N.: _____ Address: _____

Postcode: _____ Town: _____ Province: _____

Telephone: _____ Mobile: _____

E-mail: _____

Date of birth: _____

School: _____

N.: _____ Address: _____

Postcode: _____ Town: _____ Province: _____

Telephone: _____

English teacher: _____

Date _____ Signature _____

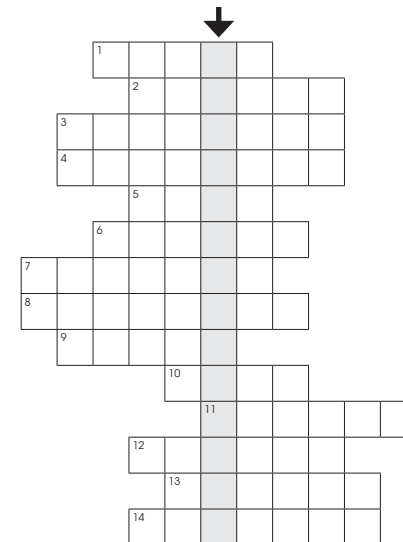
Il Palchetto Stage s.a.s. ai sensi e in conformità con l'art. 13, D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196, informa che i dati raccolti saranno utilizzati per informarla in merito a nuove iniziative.

1. PUZZLE

How can Mr. Darcy be judged?

Find the missing words in the sentences below, quoted from the text and write them in the puzzle.

1. Mrs. Bennet fears to be out of her home.
2. Mr. Collins is Mr. Bennet's
3. Mr. Bennet says that Lydia is one of the girls in the country.
4. Mr. Wickman and Mr. Darcy are not in relationship.
5. Mr. Darcy in full Mr. Wickman's debts.
6. Mrs. Bennet says that Mr. Bennet irritating her.
7. Mr. Bingley is a young man with a large
8. Mr. Wickman says that he was not destined for life.
9. Darcy says that Lizzy is not beautiful enought to him.
10. Lady Catherine's daughter is the of a very extended estate.
11. Mr. Collins was occasionally invited to by Lady Catherine.
12. Mr. Collins' rectory is very
13. Mr. Collins is a under Lady Catherine's protection.
14. Darcy hates



Now read the column under the arrow and you'll find the solution.

Solution: AN

2. RIDDLE

What does Mrs. Bennet wish for her daughters?

The words in box (C) are incomplete. Chose the two missing letters in box (A), write them in box (C) and write the remaining letter in box (B).

	BOX (A)	BOX (B)	BOX (C)
Example →	Ⓐ U O	A	C <u>O</u> <u>U</u> P L E
	R T C		_ U S _ O M
	V I H		_ E A _ E N
	C A S		E _ T _ T E
	H B L		_ U T _ E R
	E H F		_ R I _ N D
	N U D		_ I _ N E R
	H S O		M _ T _ E R
	B I S		_ P R _ N G
	A H I		B _ R T _ S
	O N S		_ E A S _ N
	H D E		N _ P _ E W

Now read, vertically the solution in box (B).

Solution:

3. LETTERS AND NUMBERS

How are Jane Austens' novels called?

In each sentence in box (A), quoted from the text, there is a missing word. Find it in box (B) to complete the sentences.

Example: ① You must have in love = **F**

SENTENCES BOX (A)

- ① You must have in love.
- 2 ...You can surely not demand that I my age.
- 3 My courage grows with every of intimidation.
- 4 My feelings cannot be
- 5 She on her nephew.
- 6 He from others what he does of himself.
- 7 A married woman has no time to
- 8 Happiness in marriage is entirely a matter of
- 9 Once my is lost, It is lost forever.
- 10 In every character there is a tendency to a particular
- 11 My daughters are not under your
- 12 Lady Catherine will appreciate that the difference in rank is

BOX (B)

- L RANK
- E IMPERFECTION
- N WASTE
- I REPRESSED
- S PRESERVED
- V RESPECT
- F** COURAGE
- L DOTED
- A ADMIT
- Y EXPECTS
- M ATTEMPT
- O CHANCE

Now match letters and numbers in box (C) and you'll find the solution.

BOX (C)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
F											

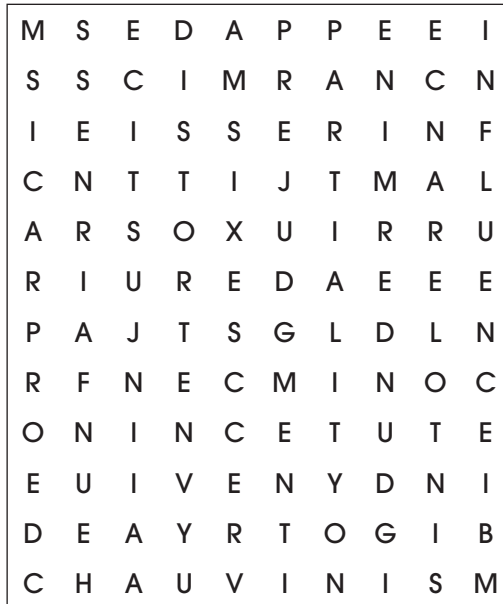
Solution:

4. GRID

What is a prejudice?

In the list below there are 12 words linked to the word "prejudice". Find them in the grid (vertically, horizontally, diagonally and backwards). The remaining letters will give you the solution.

- | | |
|----------------|-----------------|
| 1. CHAUVINISM | 7. INFLUENCE |
| 2. DISTORT | 8. RACISM |
| 3. BIGOTRY | 9. SEXISM |
| 4. INJUSTICE | 10. UNDERMINE |
| 5. PARTIALITY | 11. UNFAIRNESS |
| 6. INTOLERANCE | 12. PREJUDGMENT |



Solution:

5. A SPOT OF RELAXATION

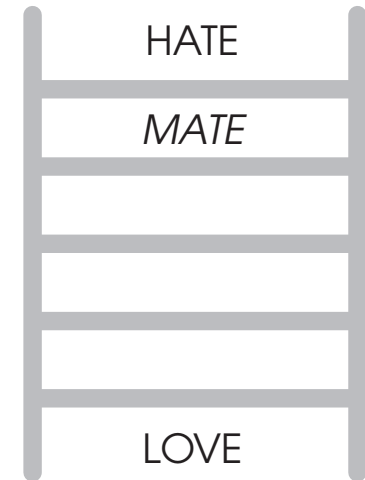
Let's turn hate into love!!

In the ladder below, start from hate and arrive to love in 4 steps. You have to change one word into another by changing one letter at a time. Each change must leave a real word.

Look at the example: (H)ATE - (M)ATE

STEPS

- 1 A man's friend.
- 2 A man or a boy.
- 3 A darkspot on the skin.
- 4 An action to do something.



TEXT ANALYSIS

- **The plot**

1) In what part of England and historical period does the story take place?

.....
.....
.....

2) Why does Mrs Bennet think it is necessary to find a suitable man for each of her daughters to marry?

.....
.....
.....

3) Why does Elizabeth think that Mr Darcy is responsible for Mr Bingley distancing himself from Jane at the beginning of the story?

.....
.....
.....

3) How many weddings are there in the story?

.....
.....
.....

- **The characters**

5) How many daughters do Mr and Mrs Bennet have? Name them in order of age, starting with the eldest.

.....
.....
.....

6) Who is the favourite daughter of Mr Bennet?

.....
.....
.....

7) To which character does the word "Pride" refer to? To which character does the word "Prejudice" refer to?

.....
.....
.....

8) What is Mr Collins' occupation? Describe his relationship with the Bennet family.

.....
.....
.....

- **Literary references**

9) Who was the author of "Pride and Prejudice"? Do you know the title of another well known novel he/she wrote?

.....
.....
.....

10) If you have seen the cinema or TV version of "Pride and Prejudice", what differences did you notice in comparison with the novel?

.....
.....
.....